Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

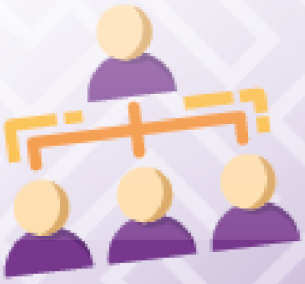
IC 1 BELLUNO

BLIC829003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 1 BELLUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5743*** *del* ***11/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***13/12/2024*** *con delibera n. 102*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
59 Insegnamenti e quadri orario
63 Curricolo di Istituto
122 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
129 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
150 Moduli di orientamento formativo
158 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
194 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
201 Attività previste in relazione al PNSD
206 Valutazione degli apprendimenti
224 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

232 Aspetti generali
236 Modello organizzativo
249 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
251 Reti e Convenzioni attivate
260 Piano di formazione del personale docente
276 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno. I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante. Il livello socio economico e culturale medio delle famiglie degli studenti é complessivamente alto. Per quanto riguarda la quota studenti con famiglie svantaggiate, questa risulta inferiore alla media regionale/nazionale. Per quanto riguarda la quota di studenti con cittadinanza non italiana, per la Primaria risulta inferiore sia alla media provinciale/regionale/nazionale, mentre per la Secondaria risulta superiore alla media provinciale e nazionale e inferiore a quella regionale

Vincoli:
Le singole scuole nello stendere la loro progettazione educativa, pur nel rispetto del Curricolo d'Istituto, tengono conto delle specificità del contesto territoriale delle singole scuole, che costituisce certamente una ricchezza: ne consegue pertanto una varietà dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Nel Comune é presente un importante tessuto industriale formato prevalentemente da aziende piccole e dinamiche, spesso a carattere artigianale che operano nei più svariati settori. Il tasso di disoccupazione é il più basso di tutte altre province del Veneto e tra i più bassi dell'intero Paese. Belluno ha assunto sempre più marcatamente la funzione di polo di concentrazione urbana: dal territorio provinciale si é infatti registrato un notevole flusso di popolazione verso il capoluogo o i suoi immediati dintorni. In questo contesto la scuola secondaria Ricci, attenta alle esigenze del suo bacino d'utenza, é stata la prima in Provincia ad ottenere l'attivazione di un corso musicale.

Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare su vari soggetti collaborativi quali:
- Amministrazioni: Comunale e Provinciale, Regionale e Prefettura;
- Distretto dell' Unità Locale Sociosanitaria n.1 Dolomiti;
- Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- Corpo Forestale dello Stato;

- Forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale;
- Protezione Civile; Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco;
- associazioni: ANA; ARPAV; C.O.N.I.; CAI; Circolo Scacchistico Bellunese;
- Società a partecipazione pubblica: Dolomitibus, Bellunum, Sportivamente Belluno, B.& B. Service, BIM Gsp;
- Soggetti ed enti con finalità sociali, assistenziali, culturali con rilevanza educativa e/o sociale, tra cui: Italia Nostra; Dolomiti Unesco; Rotary Club e Lions Host, Fondazione Umberto Veronesi, Fondazione Cariverona, Moving School 21, Belluno Donna, UrbanHub, Run & Fun Belluno e Polisportiva Mondosport.

Vincoli:
La percentuale di alunni provenienti da Paesi stranieri ha visto una crescita costante a partire dall' a.s. 2018/19 , soprattutto nell'Infanzia, il che ha portato a cascata l'aumento nei cicli scolastici successivi. Tale contingenza ha imposto all'Istituto l' attivazione di percorsi di alfabetizzazione, tenendo in forte considerazione anche le difficoltà di comunicazione con i genitori degli alunni stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La maggioranza dei finanziamenti alla scuola deriva dall'Unione Europea e dallo Stato. L'Istituto riesce a finanziare una parte delle attività e dei progetti presentati attraverso i seguenti canali:

- contributi specifici per l'attuazione dell'autonomia, che consentono di realizzare dei progetti e delle attività per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- fondo d'Istituto;
- contributi del Comune di Belluno;
- contributi volontari delle famiglie;
- eventuali donazioni privati;
- contributo da parte della Regione Veneto;
- contributi dell'Ente Parco per attività didattiche legate alla scoperta del territorio locale contributi di associazioni vincite di concorsi, mercatini degli studenti;
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

- PROGETTO PNRR M4C1I2.1-2022-941 - Animatori digitali 2022-2024;

- Progetto : Form-Attori - formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);

- Progetto: A scuola di futuro - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

- Progetto: Anch'io ce la posso fare! - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);

- Progetto: Scuola non scuola - Piano Estate: N.M.59369/2024 - (Naturalmente scuola; Musica e movimento; GiochiAmo a scuola; A scuola di sport).

- Agenda Nord: progetto "Più forti insieme!" rivolto alle scuole primarie con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Vincoli:
In seguito alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori innovativi si rende necessario l'organizzazione e il coordinamento delle risorse umane al fine di renderli operativi ed efficienti in tutti i plessi per tutti gli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:
Dall'analisi dei grafici elaborati dal SNV con i dati provenienti dal Miur (dato estratto a gennaio 2023) emerge che:
- il 73% degli insegnanti dell'Istituto sono docenti di ruolo con titolarità sulla scuola, dando una grande stabilità all'organico e consentendo il funzionamento dell'Istituto sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- l' 86% dei docenti di ruolo dell'Istituto ha un'esperienza lavorativa di almeno 4 anni, il che conferisce una buona professionalità al team educativo.

Vincoli:
Occorre incentivare la disponibilità all'assunzione di incarichi, al fine di stimolare la condivisione delle competenze acquisite ed il turnover, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di

crescita professionale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC829003
Indirizzo	VIA CAVOUR, 2 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	043725127
Email	BLIC829003@istruzione.it
Pec	BLIC829003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1belluno.edu.it

Plessi

BELLUNO- MUSSOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA82901X
Indirizzo	VIA FRATELLI CAIROLI BELLUNO 32100 BELLUNO

SCUOLA INFANZIA DI MIER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA829021
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI MIER (BL) 32100 BELLUNO

"RINO SORIO" MUSSOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829015
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

"SEGATO" CHIESURAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829026
Indirizzo	VIA AGORDO 578 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

"CAPPELLARI" GIAMOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829037
Indirizzo	VIA SILVA BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	4
Totale Alunni	43

"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829048
Indirizzo	VIA BOLZANO N. 1 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5

Totale Alunni	67

"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM829014
Indirizzo	VIA CAVOUR 2 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	18
Totale Alunni	352

Approfondimento

La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci da molti anni offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali. Il livello di preparazione è tale che durante/al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica.

Numerosi sono stati gli eventi musicali organizzati in questi anni, soprattutto nel Teatro Comunale di Belluno per progetti di continuità educativa, nell'ottica della verticalità dei curricula, con le scuole dell'infanzia e primarie dell'I. C. Belluno 1 e Belluno 3, con i Licei Tiziano, Galilei e musicale Renier, i progetti di rete e le collaborazioni con realtà sociali, culturali e istituzionali presenti sul territorio.

Citiamo ad esempio:

- Rete delle scuole a indirizzo musicale della Provincia di Belluno,

- "Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace",

- Circolo Culturale Bellunese, Comune di Belluno,

- Filarmonica Città di Belluno, Rotary Club e Lion's Club,

- Fondazione Teatri delle Dolomiti,

- Museo Fulcis,

- “Italia Nostra”,

-Circolo “Cultura e Stampa”,

- ecc.

Rapporti con enti e associazioni operanti fuori Provincia:

- Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale,

- Conservatori,

- Bellus S.r.l,

- Scuola comunale di musica Miari,

- Movimento di cooperazione educativa MCE,

- Fondazione “Haydn Education” per progetto “As.li.co. Opera/domani”,

- Fondazione Teatro “La Fenice”, Associazione “Euterpe” di Bassano del Grappa (Vi) per Maratona Pianistica,

- Associazioni “Amici della musica” di Quarto d'Altino (Ve) e “Irismusica” per progetto “Incontriamoci tra le note”,

- contatti con i direttori artistici dei Concorsi ai quali si decide di far partecipare i ragazzi dell'indirizzo musicale,

- altri enti o associazioni che chiedano collaborazioni artistiche con il nostro Istituto.

Allegati:

Bando Concorso Musicale Belluno 2023.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Aula per consumo pasto autonomo	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Tablet in comodato d'uso	101

Approfondimento

Nell'ambito delle nostre iniziative per migliorare l'ambiente educativo, grazie ai finanziamenti del PNRR abbiamo recentemente dedicato risorse significative alla creazione di nuovi spazi di apprendimento (es. alla secondaria di primo grado un laboratorio di lingue attrezzato con software specifici e cuffiette per i discenti nelle singole postazioni al pc, un'aula dedicata al disegno e alla tecnologia, attrezzata anche con stampante 3D, laboratorio di scienze con vetreria per chimica, microscopi ottici con tablet e relative applicazioni per la rielaborazione di immagini, realizzazione e salvataggi video, ...). I lavori di ammodernamento sono stati successivi alla fornitura dei materiali. Inoltre, abbiamo effettuato investimenti per l'acquisto di nuovi dispositivi informatici, tra cui nuovi Chromebook, al fine di potenziare le risorse tecnologiche a disposizione.

N

Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	22

Approfondimento

Al Nostro Istituto sono stati assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia triennale le ore corrispondenti a 4 docenti di posto comune di Scuola Primaria, di 1 docente di Scuola dell'Infanzia e di 1 docente di Lettere della Scuola Secondaria, che costituiscono il cosiddetto organico del potenziamento. Il potenziamento è utilizzato in modo prioritario per garantire l'inclusione di tutti gli alunni e sostenere l'apprendimento di alunni di cittadinanza non italiana e secondariamente per supporto organizzativo.

Aspetti generali

RIFLESSIONE DI FONDO ALL'ATTO DI INDIRIZZO

Il periodo temporale, scolastico e culturale in senso più ampio, che ci apprestiamo a vivere ci chiede di rafforzare il processo interno di miglioramento, avviato negli anni precedenti, che poggia su dei principi quali lo spirito di collaborazione, di responsabilità, di equilibrio tra l'apertura all'innovazione e la conservazione di fattori didattici, educativi, metodologici storici ritenuti validi e corroborati dall'esperienza, di apertura al territorio. Viviamo una fase di transizione tra il periodo pandemico che ha rappresentato per i nostri alunni e le nostre alunne, e anche per noi adulti, un momento di stasi e di chiusura, e un nuovo inizio che già a partire dallo scorso anno si appresta a inaugurare una fase di cambiamento dal punto di vista strutturale, ma anche didattico e metodologico. Perché ciò accada ogni componente dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, dovrà percepirsi come protagonista e attore di questo cambiamento.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Gli obiettivi educativi che ci porremo saranno: il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne, la formazione di cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, il raggiungimento del successo formativo di ogni studente a partire dalle potenzialità insite in ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, come suggerisce la Costituzione, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

La finalità del PTOF è espressa in linea con la mission su cui si basa l'operato della scuola IC1 di Belluno: la centralità della persona. Tale principio tra spunto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, La centralità della persona che apprende, nel quale si afferma con chiarezza che ognuno ha diritto a vivere la propria esperienza educativa con l'originalità del suo percorso individuale, nella consapevolezza che gli studenti non sono individui astratti ma persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Pertanto non si può prescindere da alcuni orizzonti di significato:

· La centralità dello studente nell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

· L'attenzione all'aspetto relazione, alla formazione della classe come gruppo, in cui promuovere legami cooperativi tra i suoi componenti.

· L'impegno perché la scuola sia un luogo accogliente.

· La consapevolezza che la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nel quale gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

· La centralità della scuola, quale agenzia formativa che lavora in collaborazione con la famiglia, nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione sono imprescindibili nel percorso di crescita, di realizzazione, di creazione di una cittadinanza responsabile.

La crescita inclusiva e trasversale alla persona, assunto centrale del PTOF, rappresenta la vision della scuola che affianca la mission e si traduce nella scelta identitaria.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC 1 di Belluno per il periodo 2022-2025 aggiornamento dell'a.s. 2024-2025 sono:

1. Aggiornare il curricolo di Educazione civica secondo le tematiche, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento delle nuove Linee guida (DM 183/2024).

2. Implementare le attività inserite nei moduli di orientamento (l'Allegato B alla nota 2790 dell'11/10/2024).

3. Rafforzare le competenze degli alunni con fragilità attraverso le attività curriculari e le opportunità formative del DM 19/2024 e del Piano estate.

4. Migliorare gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze digitali, secondo il quadro DigComp2.2., linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere.

5. Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;

6. Attuare la formazione del personale verso la transizione digitale, secondo il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, DigCompedu, nelle lingue straniere e nella prassi metodologica.

7. Rivedere il Regolamento di istituto in modo armonico e in tutte le sue parti

Priorità

Aggiornare del curricolo di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento delle nuove Linee guida (DM 183/2024)

Linee di azione:

· Aggiornare il curricolo di istituto a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

· Far emergere la sfaccettatura civica presente in ogni disciplina

· Implementare il curricolo di istituto con l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

· Individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

· Implementare la trasversalità e interdisciplinarietà della progettazione trasversale e interdisciplinare dei percorsi didattici all'interno del consiglio di classe e dei Team docenti.

Priorità

Implementare le attività inserite nei moduli di orientamento (l'Allegato B alla nota 2790 dell'11/10/2024).

Linee di azione:

· Attuare una didattica orientativa

· Declinare più specificatamente le attività previste nei moduli di orientamento, già inseriti nel Ptof

· Pensare all'elaborazione di un curricolo verticale di orientamento.

· Incoraggiare il raccordo tra gli ordini in un'ottica di continuità e di orientamento, prevedendo attività che potranno rendere l'alunno/a più consapevole nella scuola secondaria di secondo grado

Priorità

Rafforzare le competenze degli alunni con fragilità attraverso attività curriculari e le opportunità formative del DM 19/2024 e del Piano estate.

Linee di azione:

· Realizzare attività di recupero tra le azioni curricolari, come previsto dalla normativa scolastica non ultimo dal D. Lgs. 62/2017;

· Strutturare forme di recupero degli apprendimenti, per gli alunni con fragilità formative, anche attraverso attività extracurricolari, tramite la progettualità legata al DM 19/2024;

· Porre attenzione alla dimensione emotiva e socializzante del processo di insegnamento/apprendimento.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti e delle studentesse nelle competenze digitali, secondo il quadro DigComp2.2., linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere.

Linee di azione:

· Promuovere il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023

· Potenziare la conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL;

· Attuare metodologie didattiche centrate sul soggetto in apprendimento e che lavorino al fine di incrementare le competenze reali degli alunni.

Priorità

Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali.

Linee di azione

· Ideare e progettare forme di individualizzazione e di personalizzazione, a partire dalla specificità di ogni persona

· Attuare forme di valutazione formativa e di autovalutazione, in coerenza con Pei e pdp

· Realizzare Attività di reale inclusività degli alunni con BES all'interno delle classi

· Rivedere il Protocollo di accoglienza e incoraggiare le attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri, in particolar modo Nai, ance coinvolgendo le famiglie;

Priorità

Attuare la formazione del personale verso la transizione digitale, secondo il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, DigCompedu, nelle lingue straniere e metodologica

Linee di azione

· Attività di formazione continua del personale di cui al DM 65/2023 e DM 66/2023;

· Usufruire delle opportunità formative qualificate offerte da agenzie educative.

Priorità

Rivedere il Regolamento di istituto

Linee di azione

· Rivedere in modo armonico il Regolamento di istituto, e in tutte le sue parti

· Aggiornare i documenti della scuola, primo fra tutti il Patto di corresponsabilità educativa

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione i principi e i nuclei fondanti, le competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia), i traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione), le competenze (per il secondo ciclo di istruzione), gli obiettivi di apprendimento, le linee metodologiche e gli impianti didattici. Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica , pubblicate il 07/09/2024, sono state inviate, tramite Argo, a tutti i membri dei Collegio docenti i quali, durante l'anno, lavoreranno nei vari dipartimenti per renderle parte integrante del Curricolo di Istituto.

Il PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE, introdotto dall'Istituto nell'anno scolastico 2024-25, rientra nelle " Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" inserendosi nel nucleo della Cittadinanza digitale ed in modo specifico affronta le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 10-11-12 del Decreto citato. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" e prevede per ogni anno una sottolineatura specifica di un

aspetto dell'ampia tematica della cittadinanza digitale, con interventi di esperti a supporto e completamento di attività disciplinari svolte dai docenti.

NUOVO MODELLO NAZIONALE DI CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

In data 21 novembre, il MIM ha pubblicato il Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 per dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dalla Missione 4 – Componente 1, Riforma 1.4 del PNRR, e per valorizzare il consiglio di orientamento fornito dalle scuole agli studenti di terza media. Viene così introdotto un modello nazionale di Consiglio di Orientamento: questo strumento ha l'obiettivo di aiutare studenti e famiglie nella scelta del percorso di istruzione o formazione, garantendo il rispetto dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il consiglio di orientamento sarà messo a disposizione delle famiglie degli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022.

REGOLAMENTO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Commissione Regolamento nell' a.s. 2023-24 ha provveduto a redigere un Regolamento su bullismo e cyberbullismo che va a integrare, in quanto mancante, il Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021. Un regolamento ben strutturato su bullismo e cyberbullismo è uno strumento educativo imprescindibile, perché garantisce che ogni studente possa imparare e crescere in un contesto che tutela i diritti di tutti, promuovendo allo stesso tempo valori fondamentali per una convivenza civile.

Il testo prodotto presenta una parte introduttiva circa la terminologia e un'ampia raccolta di fonti normative, per arrivare alla parte più descrittiva con le relative fasi procedurali, le azioni educative e le sanzioni e le indicazioni circa il coinvolgimento dei soggetti interessati (famiglia, Consiglio di classe, Team per il bullismo, Dirigente ecc.). Segue un protocollo che deve essere sempre attuato qualora si verifichino fattispecie di bullismo e cyberbullismo. Le procedure vanno considerate da un punto di vista aderente a una giustizia di tipo riparativo, con obiettivi di cittadinanza attiva, secondo quanto stabilito dal DPR 249/1998, lo Statuto degli studenti e delle studentesse. La scuola deve intanto agire

in maniera preventiva ed educativa, tramite azioni e attività già svolte anche nell'ambito dell'educazione civica.

NUOVO PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Da molti anni la nostra scuola è frequentata da alunni stranieri di I^e II^ generazione, provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più proficuo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale. In quest'ottica nasce la volontà di revisione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, già presente a scuola, per l'inserimento degli alunni stranieri: esso è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, secondo i principi espressi nel PTOF, le esperienze precedentemente realizzate, le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394, nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali, nelle linee guida del MIUR (febbraio 2014), negli Orientamenti interculturali del marzo 2022.

Il successo formativo degli alunni di I^ e II^ generazione rientra tra le priorità del P.d.M. della nostra istituzione scolastica.

In quanto strumento di lavoro indispensabile, pertanto, il Protocollo è stato integrato e rivisto nella prima parte dell'a.s. 2024-25 sulla base delle esigenze, delle risorse della scuola, di cambiamenti normativi e/o successive valutazioni da parte della scuola.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- favorire un clima di accoglienza nella scuola;

- entrare in relazione con la famiglia immigrata;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;

- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe; illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle

culture “altre”).

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti stranieri di seconda generazione nelle prove standardizzate.

Traguardo

Lavorare in sinergia con comune ed enti per sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza digitale. Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento.

Traguardo

Imparare ad utilizzare con consapevolezza e dimestichezza le tecnologia e la rete.

Priorità

Rilevare in modo più preciso i livelli di competenza raggiunti dagli studenti attraverso la predisposizione un sistema di valutazione d'Istituto delle competenze chiave europee relative a italiano, matematica e inglese, con griglie di osservazione e rubriche valutative.

Traguardo

Dare concreta attuazione nella didattica e nella valutazione ai curricula verticali di italiano, matematica e inglese (comprensivi di griglie di osservazione e di rubriche valutative).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di seconda generazione nelle prove standardizzate

Sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana, lavorando in sinergia con Comune ed Enti. Impiego delle risorse interne della scuola (docenti di potenziamento in tutti gli ordini scolastici) per l'attuazione di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico(italiano come L2) durante l'orario curricolare e oltre, su segnalazione dei docenti degli alunni coinvolti.

Garantire il supporto degli alunni coinvolti anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e di strumentazioni digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Simulazione di prove standardizzate sul modello INVALSI nella didattica, con momenti di riflessione e autoriflessione.

Curvature della didattica, con particolare attenzione alla comprensione del testo e

del lessico in ogni disciplina.

Ambiente di apprendimento

Lavoro a piccoli gruppi cooperativi.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero per studenti, anche partecipando ad eventuali bandi nazionali ed europei.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il Dirigente Scolastico in collaborazione con il suo staff
Risultati attesi	I corsi di recupero ben strutturati possono contribuire non solo al miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche al rafforzamento delle soft skills, come la capacità di problem-solving, il lavoro di squadra e la resilienza. Inoltre, permettono alla scuola di rafforzare il proprio ruolo di inclusione e supporto, rispondendo alle sfide educative di una società in continuo cambiamento.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione per docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	UST, reti, USR, altri
Responsabile	Il Dirigente scolastico in collaborazione con il suo staff
Risultati attesi	L'istituto si propone di affrontare temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale, in modo che i docenti dispongano di metodi efficaci per insegnare l'italiano come seconda lingua, strategie per affrontare le sfide linguistiche degli studenti stranieri, tecniche di insegnamento che tengano conto delle diverse abilità linguistiche e culturali degli studenti, competenze nell'adattamento dei materiali didattici per soddisfare le esigenze individuali, preparazione specifica per le prove standardizzate, come quelle dell'Invalsi, e relative strategie per sviluppare le competenze richieste nelle prove.

Attività prevista nel percorso: Attuare appieno i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Istituto capofila per progetto Intercultura IC Belluno 3
Responsabile	I membri del Gruppo di Lavoro Alunni Stranieri, uno per ogni ordine di scuola, curano l'accoglienza e l'ingresso dei nuovi alunni seguendo il Protocollo Provinciale.
Risultati attesi	Migliorare l'integrazione e il successo formativo degli alunni stranieri neo-arrivati.

Percorso n° 2: Valutazione d'Istituto

Per raggiungere in modo progressivo, ma insieme non procrastinabile, l'obiettivo di rendere il curricolo per competenze una pratica quotidiana per tutti i docenti nei tre ordini di scuola e di diffondere l'approccio alla programmazione per competenze, si incoraggeranno i docenti a livello individuale e dipartimentale:

1.Utilizzo dei Curricoli Verticali:

- incoraggiare i docenti a programmare il loro anno utilizzando i curricoli verticali;

- favorire lo sviluppo dei traguardi di competenza presenti nelle indicazioni nazionali, collegandoli direttamente alle otto competenze chiave del Consiglio Europeo.

2. Prove Dipartimentali Condivise:

- promuovere la pianificazione condivisa attraverso la creazione di prove dipartimentali comuni;

- utilizzare queste prove come opportunità per la verifica, l'analisi e l'eventuale aggiustamento della progettazione didattica.

3. Griglie di Osservazione e Rubriche di Valutazione:

- incentivare la creazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione;

- favorire una certificazione consapevole delle competenze, partendo dalla progettazione di Unità di Apprendimento che siano il più possibile partecipate e trasversali, con particolare attenzione all'educazione civica.

4. Condivisione di Materiali e Opportunità di Crescita:

- sostenere i docenti nella creazione di mezzi e modalità per condividere materiali didattici;

- offrire opportunità strutturate di confronto e crescita professionale per ciascun docente, promuovendo una cultura di collaborazione e apprendimento reciproco.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
  Elaborare le programmazioni di classe a partire dai curricoli verticali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare in gruppo per confrontarsi sui curricoli verticali al fine di potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di ruoli di responsabilita' e definizione dei compiti per il personale

Attività prevista nel percorso: Condivisione di buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il DS in collaborazione con il suo staff
Risultati attesi	Favorire un ambiente in cui la condivisione di buone pratiche sia incoraggiata e apprezzata e incentivare la collaborazione tra insegnanti di diverse materie per promuovere l'interdisciplinarietà e condividere approcci pedagogici diversificati.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	UST, reti, USR, altri
Responsabile	Il DS con la collaborazione del suo staff
Risultati attesi	Il raggiungimento di modalità di progettazione e valutazione didattica coerenti con il quadro normativo vigente anche in merito alla didattica per competenze.

Percorso n° 3: Migliorare le competenze digitali dei docenti

La formazione dei docenti sul digitale è di fondamentale importanza nell'attuale contesto educativo, poiché l'integrazione delle tecnologie digitali può portare a numerosi benefici sia per gli insegnanti che per gli studenti.

Il decreto del Ministro dell'Istruzione datato 11 agosto 2022, numero 222, ha introdotto importanti disposizioni riguardanti il finanziamento di iniziative mirate alla transizione digitale nell'ambito scolastico. Nello specifico, l'articolo 2 di tale decreto ha delineato il quadro normativo per il supporto finanziario a favore di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, focalizzandosi sulla linea di investimento 2.1 denominata "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico," inclusa nella Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il nostro istituto si è collocato tra le realtà beneficiarie di questo contributo, finalizzato

all'attuazione di azioni mirate alla formazione del personale scolastico in relazione alla transizione digitale e al coinvolgimento attivo della comunità scolastica in questo processo di innovazione. I fondi assegnati sono destinati a coprire le spese connesse alle attività di formazione e affiancamento del personale scolastico, che verranno svolte in collaborazione con gli animatori digitali.

Questi interventi formativi e di supporto, programmati per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, mirano a consolidare le competenze digitali del personale docente e non docente. Gli animatori digitali saranno coinvolti attivamente per garantire un'implementazione efficace delle nuove metodologie didattiche integrate con le tecnologie digitali. L'obiettivo è promuovere un approccio didattico più moderno e interattivo, consentendo una transizione graduale e consapevole verso l'utilizzo delle risorse digitali in ambito educativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Nell'arco del triennio sarà approntato il curricolo verticale per competenze, specifico per l'ambito digitale

Ambiente di apprendimento

Ampliamento delle dotazioni per la didattica digitale.

Inclusione e differenziazione

Utilizzo di strumentazione e programmi didattici che supportano e compensano alunni con bisogni educativi speciali ed arricchiscono la didattica ordinaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento attivo e consapevole del corpo docente nell'utilizzo delle tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione specifici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	UST, reti, USR, altri
Responsabile	Il Dirigente Scolastico con la collaborazione del suo staff
Risultati attesi	La formazione digitale dei docenti è finalizzata ad aiutarli a comprendere le sfide e le opportunità legate alle tecnologie emergenti, preparandoli a integrare in modo efficace le nuove tendenze nell'insegnamento. Inoltre, i docenti potranno fruire di strumenti digitali accessibili che possono supportare gli studenti con BES e acquisire familiarità con software e applicazioni progettati per diverse esigenze, sempre nell'ottica di favorire l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove costantemente l'innovazione didattica e metodologica, un processo in corso guidato dalla Dirigenza e coordinato dalle funzioni strumentali, dall'animatore digitale e dal team digitale. Queste iniziative includono l'acquisizione di risorse attraverso bandi al fine di sperimentare approcci innovativi nella didattica, creando costantemente nuovi contesti di apprendimento.

La nostra scuola ha ricevuto un finanziamento in relazione al PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi- grazie alla presentazione di un progetto dal titolo: “Ripensare l’ambiente di apprendimento per una didattica attiva e inclusiva” per progettare e realizzare la trasformazione degli spazi scolastici utilizzati per le lezioni curricolari nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, dotandoli di tutte le tecnologie didattiche più innovative. (vedi sottosezione successiva)

Nell'ottica di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo formativo n° 8 "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" la scuola si è dotata (grazie a finanziamenti di bandi pubblici e cooperative locali -TIB teatro-ma anche con le vincite di concorsi a cui hanno partecipato le nostre classi) di molti robot educativi e di una stampante 3D che possono essere utilizzati nei vari livelli di scuola. Di pari passo, molti docenti si sono formati per poter utilizzare software di programmazione a scopo ludico-educativo (es. scratch) e robot programmabili. La scuola ha anche acquistato la licenza biennale per la piattaforma Edpuzzle che potrà essere utilizzata da quei docenti che la ritengono efficace nella pratica educativa. Inoltre, in seguito agli acquisti finanziati dal PNRR, disponiamo di microscopi digitali che rendono più avvincente l'insegnamento delle scienze.

L'esperienza della DAD ha introdotto alcune funzionalità per gli studenti, tra cui:

1. Accesso alla posta per contattare insegnanti o segreteria (solo Secondaria).
2. Utilizzo di Google Drive per archiviare materiali didattici.
3. Accesso a Classroom per consultare materiali dei docenti e consegnare compiti.

4. Sperimentazione delle principali applicazioni Google (Documenti, Fogli, Moduli).

5. Consultazione di materiale online e documenti di supporto ai libri di testo.

La sinergia tra la didattica tradizionale e l'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione tecnologica consentirà di articolare su più livelli l'apprendimento (anche tramite coding, pensiero computazionale e robot didattici), favorendo l'inclusione, il recupero e il potenziamento delle eccellenze.

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha introdotto elementi di innovazione che hanno contribuito significativamente all'arricchimento dell'offerta formativa. Tra queste esperienze, particolare rilievo hanno avuto i percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola secondaria di primo grado. Tali attività permettono agli studenti di apprendere contenuti disciplinari in lingua straniera, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'integrazione tra le diverse aree del sapere. Queste esperienze rappresentano un passo importante verso un approccio educativo moderno e internazionale, in linea con gli obiettivi di crescita culturale e professionale previsti dal piano di investimento.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ha aderito al progetto indetto dalle scuole della provincia "Index e piano di miglioramento" in quanto la dirigenza concorda che l'introduzione dell'Index per l'Inclusione nel PTOF sia un passo fondamentale verso una scuola più equa, inclusiva e orientata al futuro. Questo strumento offre un quadro completo per affrontare le sfide dell'inclusione educativa e per garantire che ogni studente possa avere successo. Questo strumento, attraverso i suoi indicatori, permette di raccogliere dati circa la percezione sull'inclusione dei membri della comunità. Esso si articola in 3 dimensioni: a) creare culture inclusive; b) produrre politiche inclusive; c) sviluppare pratiche inclusive, e si può scegliere da quale iniziare il processo di autovalutazione che coinvolge tutti, non solo gli alunni, ma anche il personale della scuola e i genitori. L'autovalutazione e il monitoraggio per l'inclusione sono previsti dal D. legge 66/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015 e da un'apposita sezione del RAV. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono previsti anche nella

Direttiva ministeriale n. 8 del 27 dicembre 2012, punto 3, dove si sottolinea che la valutazione "è finalizzata ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi", facendo riferimento a degli strumenti utilizzabili dalla scuola e reperibili in rete, tra i quali è previsto Index. Esso, quindi, ci permette di servirci di un mezzo riconosciuto nella sua validità e di attuare un percorso condiviso con le altre scuole del territorio.

Il ruolo della leadership e della gestione della scuola è cruciale nell'implementazione dell'Index per l'Inclusione al fine di creare politiche inclusive; la loro capacità di definire una visione chiara, di coordinare le risorse, di promuovere la formazione e di sviluppare una cultura inclusiva contribuisce in modo significativo al successo delle iniziative di inclusione nella scuola.

L'istituto nell'anno 2023-24 ha iniziato ad utilizzare questo strumento per riflettere sulle azioni organizzative, appoggiandosi alla Funzione strumentale per l'inclusione, seguendo anche lo sviluppo delle attività del gruppo di lavoro provinciale di riferimento.

Nella prima parte dell'a.s. 2024-25 è stato rivisto e integrato il Protocollo d'Accoglienza, strumento cruciale per garantire un'inclusione efficace degli alunni stranieri, in particolare alla luce dell'obiettivo prioritario di migliorare il successo scolastico degli studenti di prima e seconda generazione, come previsto dal Piano di Miglioramento (PDM). La sua importanza risiede nella capacità di offrire una risposta strutturata e coordinata alle molteplici esigenze che emergono durante il processo di inserimento scolastico, favorendo un ambiente educativo equo e inclusivo.

Per la nostra scuola, il Protocollo rappresenta un mezzo per assicurare che ogni alunno straniero si senta accolto e valorizzato, superando eventuali barriere linguistiche, culturali e sociali. L'inserimento scolastico è un momento delicato, in cui è essenziale garantire un ambiente organizzato e accogliente che permetta agli studenti di orientarsi, sentirsi parte della comunità scolastica e sviluppare appieno il proprio potenziale. L'apprendimento della lingua italiana, elemento centrale del Protocollo, non solo facilita la partecipazione alle attività didattiche, ma rappresenta anche uno strumento di integrazione sociale, rendendo gli alunni più autonomi e consapevoli.

L'inclusione degli studenti stranieri richiede un approccio globale che tenga conto delle

specificità culturali e personali di ciascun alunno. Il Protocollo d'Accoglienza, attraverso criteri chiari e procedure condivise, consente alla scuola di promuovere pratiche educative inclusive che valorizzano le diversità e che prevengono fenomeni di esclusione o discriminazione. Questo approccio si allinea con gli obiettivi del PDM, puntando a migliorare i risultati scolastici degli studenti stranieri, ma anche a rafforzare la coesione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Inoltre, il Protocollo è fondamentale per creare un collegamento tra scuola, famiglia e territorio. Coinvolgendo attivamente i genitori e lavorando in rete con enti locali e associazioni, si costruisce un sistema integrato di supporto che aumenta le possibilità di successo scolastico per gli alunni stranieri. Infine, attraverso l'adozione di strumenti di valutazione equi e inclusivi, il Protocollo garantisce che gli studenti siano valutati non solo per le competenze acquisite, ma anche per i progressi compiuti, contribuendo a ridurre il divario educativo e promuovendo un sistema scolastico più giusto e sostenibile.

Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri-.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro istituto é sempre stato attento ai più recenti orientamenti emersi nel nostro paese in tema di progettazione formativa. Per questo nel precedente triennio la collaborazione tra docenti dei diversi dipartimenti del nostro istituto scolastico ha portato alla redazione di curricoli verticali in linea con le indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione. Questi curricoli sono direttamente collegati alle otto competenze chiave del Consiglio Europeo. L'obiettivo perseguito é stato quello di creare una programmazione annuale condivisa per favorire lo sviluppo di tali competenze. Poi, l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020-2021 ha offerto un'opportunità per sviluppare un

curricolo verticale specifico per questa materia. Una commissione di docenti ha lavorato su questo curricolo, definendo traguardi, risultati di apprendimento e obiettivi specifici, inclusivo di orari delle lezioni per le singole discipline e di modalità di valutazione quadrimestrale. Per promuovere percorsi interdisciplinari, sono state create rubriche di osservazione e valutazione delle competenze che contribuiranno alla creazione di un Profilo delle competenze alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

Alla fine dello scorso anno il Collegio docenti ha approvato un progetto di formazione con il prof. Castoldi " PROGETTARE UNITA' DI APPRENDIMENTO A RITROSO ", che è iniziato a maggio 2023 e rientra nel piano di formazione obbligatorio di tutto il personale docente. Si tratta di un percorso strutturato per elaborare unità di apprendimento orientate verso traguardi di competenza - sia di tipo disciplinare, sia di carattere trasversale - grazie all'esame di molti esempi illustrati e commentati dal relatore stesso; di pari passo alla presentazione degli esempi, si svolge un lavoro a gruppi per la predisposizione di una unità di apprendimento che risulti significativa per il gruppo di docenti (e quindi utilizzabile concretamente in classe). Tali elaborati vengono puntualmente corretti dal relatore e poi le criticità discusse e argomentate nell'incontro successivo in un processo di apprendimento cooperativo attivo della struttura logica basata sul modello di progettazione a ritroso di Wiggins e McTighe e imperniata sulla centralità del traguardo di competenza nella progettazione di una unità di apprendimento.

La scelta di impegnarsi a livello di intero istituto in questa formazione evidenzia che il corpo docente é interessato a un più ampio ripensamento dell'ambiente di apprendimento che caratterizza il lavoro scolastico, sia nei suoi aspetti strutturali (spazi, tempi, attrezzature, sussidi), sia in quelli metodologici e relazionali.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Anche il nostro istituto ha ricevuto il contributo per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Tutti i docenti nell'anno scolastico 2024-25 sono coinvolti nella partecipazione ad almeno un

corso da 10 ore di formazione tra quelli individuati all'interno del D.M. 66/2023 per concretizzare, nella propria pratica didattica, le innovazioni apportate dai nuovi ambienti, ferma restando la possibilità di scegliere la formazione propedeutica alla certificazione B1, B2 di lingua inglese e corsi di metodologia CLIL e L2 didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera (D.M. 65/2023).

La Commissione Regolamento nell' a.s. 2023-24 ha provveduto a redigere un Regolamento su bullismo e cyberbullismo che va a integrare, in quanto mancante, il Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021.

L'importanza di un Regolamento su bullismo e cyberbullismo nella scuola, al pari dei curricoli, risiede nel suo ruolo cruciale nel promuovere un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso, che rappresenta la base indispensabile per ogni processo educativo e di apprendimento. Di seguito sono evidenziati i principali motivi che rendono questo regolamento fondamentale:

1. Tutela del Benessere degli Studenti
   La scuola non è solo un luogo di apprendimento accademico, ma anche uno spazio di crescita personale e relazionale. Un regolamento che affronta il bullismo e il cyberbullismo garantisce il diritto degli studenti a vivere in un ambiente sereno, riducendo stress, ansia e conflitti che possono compromettere il loro sviluppo emotivo e sociale.

2. Valorizzazione dell'Educazione Civica
   La prevenzione del bullismo si inserisce pienamente negli obiettivi dell'educazione civica, promuovendo valori come il rispetto reciproco, la responsabilità, la solidarietà e la cittadinanza attiva. Insegnare agli studenti a riconoscere e contrastare comportamenti lesivi favorisce una cultura scolastica fondata sull'empatia e sulla giustizia sociale.

3. Prevenzione e Giustizia Riparativa
   Un regolamento che integra una prospettiva di giustizia riparativa sottolinea che l'educazione non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma include il recupero delle relazioni danneggiate e l'assunzione di responsabilità. Questa visione contribuisce a formare individui consapevoli del proprio impatto sugli altri e capaci di trovare soluzioni costruttive ai conflitti.

4. Attuazione della Normativa Nazionale
   Il regolamento risponde a obblighi normativi, come il DL 71/2017 e le Linee guida del DM 18/2021, mostrando l'impegno della scuola nell'aderire ai principi sanciti dallo Stato. Questo rafforza la credibilità dell'istituzione scolastica come luogo che rispetta e promuove i diritti e i doveri di tutti i suoi membri.

5. Inclusione e Partecipazione della Comunità Educante
   Coinvolgendo famiglie, Consiglio di classe, Team per il bullismo e il Dirigente scolastico, il regolamento crea un sistema integrato di prevenzione e intervento. Questo approccio collaborativo favorisce una comunità educante coesa, dove tutti i soggetti partecipano attivamente alla costruzione di un clima scolastico positivo.

6. Supporto al Successo Scolastico
   Un ambiente privo di bullismo favorisce la concentrazione, la motivazione e l'apprendimento degli studenti. Quando i ragazzi si sentono protetti e rispettati, possono dedicare le loro energie allo studio, migliorando i risultati accademici e il loro benessere complessivo.

7. Preparazione alla Vita Sociale
   Affrontare temi come il bullismo e il cyberbullismo prepara gli studenti a vivere in una società complessa, in cui la capacità di risolvere conflitti, rispettare le diversità e usare le tecnologie in

modo responsabile sono competenze fondamentali.

Allegato:

REGOLAMENTO BULLISMO CYBERBULLISMO.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto si impegna a mantenere e espandere le preziose e durature collaborazioni con diverse istituzioni locali e associazioni di vario genere. Queste collaborazioni integrano l'istruzione con la vita nella comunità locale, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza dell'appartenenza a un ambiente culturale e storico ricco e diversificato. Questo impegno fa parte di un più ampio percorso di educazione civica, in conformità alle Linee Guida stabilite dall'articolo 3 della Legge 92/2019.

Con il Decreto Direttoriale n.56 del 4 maggio 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'Università e della Ricerca, hanno promosso un bando rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in forma singola o associata, per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nell'ambito del "Programma #iosonoAmbiente".

Con Decreto direttoriale del 19/07/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ci informa che il nostro istituto con il progetto "Come si guida nell'Antropocene?" ha ottenuto il finanziamento un finanziamento di 30.000 euro: pertanto sono stati ripresi contatti con i vari soggetti istituzionali che avevano acconsentito in via preliminare a fornirci dei servizi, che consentiranno di realizzare un grande numero di uscite (garantita una per classe) finalizzate a sviluppare una conoscenza più approfondita del territorio, del suo funzionamento, delle sue ricchezze, fragilità e potenzialità, dell'impatto e del ruolo dell'uomo; acquisire maggiori capacità di osservare e comprendere fatti e fenomeni, oltre che di valutare i rapporti di causa-effetto in una realtà molto complessa; avvicinarsi alle istituzioni ed alle associazioni che hanno un ruolo nella

gestione, fruizione e conservazione dell'ambiente e della cosa pubblica; prepararsi a guidare i grandi cambiamenti della vita sulla Terra . Tale progetto è stato giudicato eccellente dalla commissione dell'Accademia dei Lincei e dunque meritevole del riconoscimento del primo premio. con cerimonia di premiazione il lunedì 29 gennaio 2024 a Roma.

L'associazione sportiva "Run & Fun Belluno", coadiuvata dai Consigli d'Istituto e dai comitati genitori degli Istituti Comprensivi 1,2,3, e dell'Istituto Agosti, con il supporto della Pediatria e della Scuola in ospedale dell'Ospedale di Belluno, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e degli Alpini dell'ANA, di Danza Oltre, di Belluno Kids Festival, di Radio Belluno e il patrocinio della ULSS 1, del Comune di Belluno e dell'Associazione Dottor Clown organizzano ogni anno una pedonata non competitiva; il ricavato viene suddiviso in modo proporzionale alle adesioni alle diverse istituzioni scolastiche che vi prendono parte. Nel nostro istituto, i proventi dell'iniziativa vengono impiegati per finanziare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare nell'anno scolastico 2024-25 i fondi saranno utilizzati per lo svolgimento del PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE in particolare per la partecipazione del personale della cooperativa Slowtech e per l'intervento di don Giovanni Fasoli. (Il progetto rientra nelle " Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" emanate con Decreto del 07/09/2024, che riprende ed amplia quanto già previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante il titolo "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In particolare questo progetto si inserisce nel nucleo della Cittadinanza digitale ed in modo specifico affronta le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 10-11-12 del Decreto citato.)

L'Animatore digitale e il Team Digitale saranno a disposizione per sostenere le iniziative dei docenti all'interno del quadro delle attività di formazione e di condivisione di conoscenze promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dalle scuole capofila e dalle reti specializzate.

Nell' a.s. 2022-2023 la scuola ha elaborato con successo per la seconda volta la Rendicontazione Sociale, strumento importante per promuovere la trasparenza, coinvolgere la comunità, migliorare la qualità dell'istruzione e dimostrare l'impatto positivo che la scuola ha sulla società.

Allegato:

Link servizio televisivo su Progetto Antropocene.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ripensare l'ambiente d'apprendimento per una didattica attiva e innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede la realizzazione di 21 ambienti di apprendimento innovativi che possano unire le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con quelle degli ambienti e delle dotazioni digitali. Sono coinvolti 4 plessi di scuola primaria e 1 di scuola secondaria e ognuno di essi ha caratteristiche differenti per quanto riguarda le aule a disposizione e le dimensioni degli spazi in generale. Pertanto gli ambienti da innovare avranno caratteristiche differenti tra loro. I nuovi ambienti saranno improntati su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata, utilizzo di strumentazioni digitali, di applicativi e servizi che facilitano il lavoro collaborativo, una didattica condivisa e partecipativa, la comunicazione e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Nelle scuole primarie, a sezione unica, in generale, sono stati individuati spazi tematici; solo in un plesso è prevista la progettazione di aule fisse, in quanto non dispone di aule aggiuntive, ma che comunque saranno previste soluzioni di layout flessibili, funzionali alle scelte metodologiche e didattiche di ciascuna

insegnante. Nelle aule tematiche sono previste dotazioni base per lo studio delle STEM, per la scrittura creativa, ma prevedendo anche dispositivi adatti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali Per la scuola secondaria (con 7 sezioni) già dotata di schermi interattivi touch screen (1 per aula) sarà possibile avere a disposizione altri dispositivi per la comunicazione digitale, la promozione della lettura e della scrittura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale (per arte, musica, produzione video), per l'apprendimento computazionale, della robotica. Per elaborare la presentazione del progetto, sono stati coinvolti i docenti, la rappresentanza dei genitori del consiglio d'istituto, in modo da avere un'ampia condivisione di finalità, priorità, obiettivi del progetto.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Form-attori

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione a cui si dedicherà la nostra scuola sarà in linea con quanto esplicitato nel Ptof e nel PdM, sarà cioè volta ad ampliare, rafforzare, integrare quelle competenze necessarie per concretizzare l'offerta formativa della nostra scuola e per attuare la fase di transizione in corso nel mondo della scuola, integrando innovazione e tradizione. Ci si concentrerà sull'approfondimento di metodologie e strumenti digitali già in possesso nella scuola. Inoltre, essa sarà progettata in modo da integrare il Piano 4.0 e la linea di investimento 3.1, Nuove competenze e nuovi linguaggi. La formazione di tutto il personale scolastico sarà strutturata per implementare le competenze digitali dei docenti in linea con Digcomp.Edu. Tali competenze dovranno poi tradursi in strategie didattiche innovative per tutti e tre gli ordini di scuola. Questi percorsi sono intesi come un'opportunità di crescita umana, culturale e professionale e saranno pensati in un'ottica di interconnessione e interdipendenza tra le persone e la nostra istituzione scolastica. Per quanto concerne l'amministrazione ci si prefigge di implementare le competenze del personale amministrativo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: A scuola di futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La realizzazione dei percorsi didattici, formativi e di orientamento mira allo sviluppo delle competenze Stem attraverso l'integrazione nei curricula di attività, metodologie e contenuti afferenti alle Stem. Inoltre ci si pone l'obiettivo di rafforzare sia le competenze multilinguistiche di studenti e di insegnanti che quelle digitali. L'approccio prescelto è quello multidisciplinare e laboratoriale, poiché esso mira a un accrescimento delle competenze trasversali degli alunni, ponendoli in grado di saper affrontare le sfide del futuro attraverso l'acquisizione di maggiori abilità in ambito tecnologico, scientifico e linguistico.

Importo del finanziamento

€ 78.996,66

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Anch'io ce la posso fare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla

partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività ludico-ricreative che possano indurre gli alunni a scoprire propri talenti e potenzialità.. • Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • potenziare le competenze di base e l'inclusione attraverso il linguaggio artistico, musicale, sportivo, teatrale, pittorico; • potenziare l'inclusione attraverso i giochi di società, quali gli scacchi, e da tavolo che sviluppano logica, problem solving e competenze cooperative; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti stranieri, alcuni dei quali NAI che necessitano di attività mirate allo sviluppo della lingua italiana come lingua veicolare e come lingua di studio; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione;

Importo del finanziamento

€ 64.290,55

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto si compone dei seguenti plessi:

ordine scuola : SCUOLA DELL'INFANZIA

- BELLUNO-MUSSOI Codice Meccanografico: BLAA82901X

- SCUOLA INFANZIA DI MIER Codice Meccanografico: BLAA829021

ordine scuola : SCUOLA PRIMARIA

- "RINO SORIO" MUSSOI Codice Meccanografico: BLEE829015

- "SEGATO" CHIESURAZZA Codice Meccanografico: BLEE829026

- "CAPPELLARI" GIAMOSA Codice Meccanografico: BLEE829037

- "GREGORIO XVI" BOLZANO BELLUNESE Codice Meccanografico: BLEE829048

ordine scuola : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO Codice Meccanografico: BLMM829014

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento delle singole scuole afferenti all'Istituto, consultare il sito web della scuola.

Premesso che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, di seguito si riportano LE DESCRIZIONI DEI DIVERSI CURRICOLI DELL'ISTITUTO, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica che, contestualmente, esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

Il curricolo è un documento programmatico fondamentale, perché è uno strumento di progettualità educativa e didattica, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo di uno studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano processi cognitivi e relazionali. Il curricolo risponde ai vincoli e agli orientamenti delle Indicazioni Nazionali senza trascurare i bisogni di sviluppo e di apprendimento degli studenti.

PERCORSI MUSICALI

La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci da molti anni offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali. Il livello di preparazione è tale che durante/al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In seguito al Decreto ministeriale n° 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee Guida, per l'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituto ha costituito un'apposita commissione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, che ha provveduto ad adeguare il curricolo verticale di educazione civica.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'IC1 sono stati seguiti da formatori per lo sviluppo e la realizzazione dei curricoli verticali relativi alle quattro competenze trasversali . I corsi di formazione hanno permesso di venire a contatto diretto con la didattica per competenze e con la modalità della ricerca-azione per la stesura di un documento condiviso che permetta una visione ampia e generale della didattica, finalizzata non solo alla trasmissione di conoscenze ma alla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, osservato mentre agisce competenze.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dell'Istituto IC1 Belluno è allegato al Ptof e ne è parte integrante. Esso è frutto del lavoro del Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, e attinge ogni sua parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal lavoro del Progetto Provinciale di Ricerca-azione che ha prodotto ed elaborato le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Il progetto provinciale ha seguito la normativa ministeriale per la certificazione delle competenze e l'IC1 a livello Dipartimentale ha condiviso un curricolo verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e saperi essenziali alla fine della primaria e alla fine della secondaria di primo grado. I materiali prodotti consentono una progettazione di ampio respiro e garantiscono la continuità, con particolare riferimento e attenzione agli anni-ponte.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'istituto offre una serie di iniziative, con obiettivi e competenze attese dichiarate, che afferiscono alle seguenti macro-aree, all'interno delle quali si collocano numerosi progetti, sempre presentati e approvati dagli organi competenti:

- ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)

- ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA

- CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI

- CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI

- CORSI DI RECUPERO (Secondaria)

- EDUCARE CON LA MUSICA

- GIOCHI MATEMATICI

- ISTRUZIONE DOMICILIARE

- ORIENTAMENTO

- PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO (cfr LEGGE 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- SULLE ALI DEI LIBRI

- AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- SCUOLA IN MOVIMENTO

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELLUNO- MUSSOI	BLAA82901X
SCUOLA INFANZIA DI MIER	BLAA829021

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RINO SORIO" MUSSOI	BLEE829015
"SEGATO" CHIESURAZZA	BLEE829026
"CAPPELLARI" GIAMOSA	BLEE829037
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL.	BLEE829048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO	BLMM829014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per quanto riguarda i percorsi musicali le competenze attese in uscita, al termine del triennio sono le seguenti:

a) capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;

b) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi (determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio) sull'acquisizione delle tecniche specifiche;

c) capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo

dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;

d) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Insegnamenti e quadri orario

IC 1 BELLUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELLUNO- MUSSOI BLAA82901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI MIER BLAA829021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RINO SORIO" MUSSOI BLEE829015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SEGATO" CHIESURAZZA BLEE829026

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CAPPELLARI" GIAMOSA BLEE829037

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. BLEE829048

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO

BLMM829014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come riportato nel curricolo di Istituto sono previste almeno 33 ore per ogni anno della Primaria e almeno 33 ore per ogni anno della Secondaria.

In seguito al Decreto ministeriale n° 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee Guida, per l'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituto ha costituito un'apposita commissione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, che ha provveduto ad adeguare il curricolo verticale di educazione civica.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Gli alunni che si iscrivono ai percorsi musicali hanno la possibilità di scegliere uno dei 4 strumenti previsti dall'organico: pianoforte, chitarra, flauto traverso e clarinetto, in orario pomeridiano per 3 ore settimanali (una di strumento, una di musica d'insieme e una di teoria e lettura musicale).

Agli aspiranti viene richiesto un esame di accertamento attitudinale, che viene organizzato alla scadenza delle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, (dopo il 31 gennaio) e che consiste nelle seguenti prove:

a) Capacità di riprodurre modelli ritmici proposti;

b) Intonazione di un motivo musicale scelto dal candidato;

c) Capacità di riprodurre una semplice melodia proposta;

d) Riconoscimento della composizione di alcuni accordi;

e) Eventuale esecuzione strumentale.

Curricolo di Istituto

IC 1 BELLUNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

La Legge 107/2015, nota come la "Buona Scuola," costituisce uno dei pilastri del quadro legislativo che informa il curricolo di istituto. Questa legge enfatizza l'importanza di una scuola inclusiva, della valorizzazione delle competenze e delle abilità degli studenti, e della personalizzazione del percorso formativo. Inoltre, stabilisce l'obbligo di predisporre un Piano dell'Offerta Formativa (POF), all'interno del quale il curricolo di istituto ha un ruolo di rilievo.

Il curricolo di istituto, quindi, è uno strumento chiave per la realizzazione dei principi sanciti dalla Legge 107/2015 che deve rispondere alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo l'inclusione di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali attraverso adeguamenti curriculari e percorsi differenziati. Inoltre, deve garantire l'acquisizione di competenze di base e trasversali, come previsto dal Piano Nazionale di Formazione, al fine di preparare gli studenti al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva.

Il curricolo di istituto non è un documento statico ma dinamico, adattabile alle mutate esigenze e ai contesti, in quanto deve riflettere le specificità dell'Istituto Comprensivo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e delle risorse disponibili. Inoltre, deve promuovere la collaborazione tra docenti, al fine di favorire la costruzione di percorsi educativi coerenti e continui, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, il Curricolo di Istituto rappresenta un importante strumento di realizzazione delle politiche educative italiane, fornendo una guida per la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei percorsi formativi, garantendo allo stesso tempo la massima attenzione alle esigenze degli studenti e agli obiettivi di inclusione e qualità dell'istruzione, in accordo con le disposizioni delle leggi di riferimento.

Allegato:

CURRICOLO GENERALE_DISCIPLINE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a

scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di

percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi curricolo ed. civica di istituto

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Esplorando e Apprendendo: Un Viaggio Educativo tra Regole, Ambiente e Territorio

Obiettivi:

- promuovere la Cittadinanza Attiva: Educazione alle Regole, Sicurezza Stradale e Rispetto Ambientale attraverso attività interattive e riflessioni;

- incoraggiare l'esplorazione del Territorio con focus su Stato, Regione e Provincia, arricchito da esperienze a Belluno;

- valorizzare il concetto di "patria" attraverso la conoscenza di simboli nazionali.

Si tratta di una serie di attività, organizzate come UdA:

- lavoro sulle regole e sulle relazioni interpersonali (es. come comportarsi con i compagni);

- educazione stradale (conoscenza dei principali segnali stradali, saper usare le strisce pedonali, i semafori con i suoi colori);

- educazione ambientale (imparare a non inquinare, a gestire i propri rifiuti e differenziarli);

- conoscere il proprio territorio (dal grande al piccolo: Stato, regione, provincia) e i simboli rappresentativi dello stesso (riconoscere la nostra bandiera e conoscere l'inno nazionale).

Il veicolo principale sarà la narrazione, attraverso una selezione di storie sul rispetto, sull'amicizia, sull'uguaglianza insieme ad uscite a Belluno (es. Palazzo Rosso) partendo dalle quali passare alla fase riflessiva e infine attiva: giochi didattici, realizzazione di piccoli lavoretti espressivi sui concetti proposti (es. colorare la nostra regione, evidenziando anche la provincia, ...).

Criteri di valutazione: come da UdA di riferimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto IC1 Belluno costituisce un elemento fondamentale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed è integralmente connesso ad esso. Questo documento rappresenta il risultato di un approfondito processo di elaborazione condotto dal Collegio dei Docenti, organizzato in Dipartimenti disciplinari. Si basa su due pilastri fondamentali: le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il lavoro svolto nel contesto del Progetto Provinciale di Ricerca-Azione.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono un solido quadro di riferimento, mentre il Progetto Provinciale di Ricerca-Azione è stato concepito per sviluppare e arricchire le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Questo progetto, conformemente alle direttive ministeriali per la certificazione delle competenze, ha coinvolto attivamente l'Istituto IC1 a livello Dipartimentale. Il risultato di questa collaborazione è un Curricolo Verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e conoscenze essenziali. Questo approccio garantisce che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie sia al termine della scuola primaria che al termine della scuola secondaria di primo grado.

I materiali pedagogici prodotti in questo contesto consentono una progettazione didattica di ampio respiro, garantendo al contempo la necessaria continuità nel percorso di apprendimento. Particolare attenzione è dedicata agli "anni-ponte," ossia gli anni scolastici in cui gli studenti transitano da un grado scolastico all'altro. L'obiettivo principale è fornire un supporto concreto per agevolare questa transizione e assicurare che gli studenti mantengano un solido ancoraggio nelle competenze, abilità e conoscenze acquisite.

In questo modo, il Curricolo Verticale dell'Istituto IC1 Belluno non solo rispetta le indicazioni nazionali ma si arricchisce di una dimensione territoriale e di progettazione partecipata, garantendo così un percorso formativo completo, coerente e centrato sullo sviluppo delle competenze chiave per il futuro degli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'IC1 hanno partecipato a percorsi di formazione guidati da esperti nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione dei curricoli verticali relativi alle quattro competenze trasversali. Questi corsi di formazione hanno offerto loro l'opportunità di immergersi direttamente nella didattica basata sulle competenze trasversali e nell'approccio della ricerca-azione. L'obiettivo era quello di creare un documento condiviso che fungesse da guida per una visione ampia e comprensiva della didattica, che non si limitasse alla trasmissione di conoscenze, ma valorizzasse le specificità di ogni studente, osservandolo mentre mette in pratica le competenze.

Alla fine dello scorso anno, il Collegio dei Docenti ha approvato un progetto di formazione con il prof. Castoldi intitolato " PROGETTARE UNITA' DI APPRENDIMENTO A RITROSO ," che è iniziato a giugno 2023 e rientra nel piano di formazione obbligatorio di tutto il personale docente. Si tratta di un percorso strutturato focalizzato sull'elaborazione di unità di apprendimento orientate verso traguardi di competenza, sia di tipo disciplinare, sia di carattere trasversale. Questo corso prevede l'esame di molti esempi illustrati e commentati dal relatore stesso, con un'attenzione particolare alle competenze trasversali e consiste in un processo di apprendimento cooperativo attivo incentrato sulla centralità delle competenze trasversali nella progettazione delle unità di apprendimento. La scelta di impegnarsi a livello di intero istituto in questa formazione sottolinea che il corpo docente è interessato a un più ampio ripensamento dell'ambiente di apprendimento, con un particolare focus sulle competenze trasversali, che caratterizza il lavoro scolastico, sia nei suoi aspetti strutturali (spazi, tempi, attrezzature, sussidi), sia in quelli metodologici e relazionali.

Allegato:

Curricoli_IC1_competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze Chiave di Cittadinanza comprendono una serie di abilità e conoscenze fondamentali per partecipare pienamente alla vita democratica e contribuire al benessere della comunità. Queste competenze vanno oltre l'istruzione tradizionale, abbracciando aspetti come la comprensione dei diritti e doveri civici, l'educazione alla convivenza pacifica, la promozione dell'uguaglianza e della diversità, la capacità di valutare criticamente le informazioni e il pensiero critico.

Il nostro istituto non ha elaborato un documento a sè, in quanto ha descritto e declinato queste competenze all'interno del curricolo verticale e di quello delle competenze trasversali elencate precedentemente.

Mediante i suddetti documenti l'Istituto Comprensivo intende:

- stabilire gli obiettivi educativi per ciascuna età e fase di sviluppo degli studenti. Ciò significa che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti acquisiranno gradualmente le competenze necessarie per partecipare attivamente alla società e al mondo globale.;

- promuovere l'inclusione sociale, l'empowerment degli studenti e la consapevolezza delle sfide globali, come i cambiamenti climatici, la povertà e l'uguaglianza di genere. Inoltre, sottolinea l'importanza dell'educazione civica, dell'etica e del rispetto per i valori democratici.

- impegnarsi a fornire un ambiente di apprendimento che incoraggi la discussione aperta, il rispetto delle opinioni altrui e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e della comunità.

In questo modo, l'Istituto Comprensivo contribuisce alla formazione di una nuova generazione di cittadini consapevoli, pronti a affrontare le sfide e a sfruttare le opportunità di una società sempre più complessa e interconnessa.

Utilizzo della quota di autonomia

Sperimentazione CLIL :

- lingua inglese nelle classi quarta e quinta della primaria di Mussoi e nella classe quinta della primaria di Chiesurazza (approvato nel CD del 02/09/2024);

- lingua inglese nell'Infanzia per tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di Mier e di Mussoi.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi formativi di LINGUA E METODOLOGIA finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento (metodologia CLIL)

Realizzazione di percorsi formativi di LINGUA E METODOLOGIA di durata annuale grazie al finanziamento nelle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR progetto "A scuola di futuro", linea di intervento B del progetto POTENZIAMENTO COMPETENZE STEM E LINGUISTICHE nelle scuole statali (D.M.65/23).

Sono stati progettati:

- corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL L2

- corsi annuali di formazione linguistica per livello QCER per arrivare a livelli B1 - B2 in lingua inglese.

al quale hanno aderito docenti dei diversi plessi dell'istituto, appartenenti quindi sia all'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di futuro

Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: PROGETTO ETWINNING "ART AND EMOTIONS"

Si tratta di un progetto della Commissione europea, facente parte del Progetto Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e

sviluppare collaborazioni con altri docenti di altri paesi europei.
INDIRE gestisce l'Unità nazionale eTwinning dal 2005, anno di avvio della Piattaforma europea, e , da allora, questa nuova modalità di collaborazione a distanza tra scuole, docenti e studenti.
Attraverso eTwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. Per comunicare si usa lo strumento/spazio digitale on line denominato TWINSPACE che offre vari strumenti per comunicare, condividere materiali e collaborare a distanza (archivio di file multimediali, forum, pagine web, posta interna, chat, videoconferenza).

L'idea del progetto "ART AND EMOTIONS" è incentrata sulla libera espressione grafica degli studenti per esprimere le proprie emozioni e sentimenti. Si è trattato di un laboratorio condiviso con una scuola partner greca situata ad Atene (High school Pefkis Athens) di ragazzi della stessa età che ha previsto scambio di materiali attraverso la piattaforma Twinspace, Google meet e Padlet. Al progetto hanno poi partecipato anche due scuole dalla Turchia. I ragazzi hanno avuto modo di effettuare due meeting on line con la classe partner greca, presentandosi e dialogando in lingua inglese. Attraverso la piattaforma Padlet si è creata infine una esposizione virtuale collettiva di tutti gli elaborati scaturiti dal progetto che è durato 3 mesi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Scopo del progetto:

- creare consapevolezza emotiva

- esprimere liberamente le proprie emozioni, in sicurezza, rispetto ed empatia

- incentivare l'autoriflessione, aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi e negli altri

- indagine della consapevolezza, dei sentimenti, delle caratteristiche, della propria personalità

- comprendere e accettare l'unicità e la diversità di ognuno

Obiettivi specifici:

- sviluppare idee e sentimenti personali attraverso il disegno, comunicando attraverso l'arte;

- migliorare le capacità artistiche degli studenti;

- sviluppo di idee e sentimenti personali, attraverso il disegno.

Sintesi dei risultati ottenuti:

-entrare in un processo di osservazione, percezione, comprensione, elaborazione, autovalutazione;

- sviluppare, riconoscere, esprimere, presentare le proprie idee, messaggi, sentimenti con la stimolazione delle proprie opere d'arte e dei disegni realizzati.

○ Attività n° 3: ESPERIENZE CLIL -INFANZIA , PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'implementazione di esperienze CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola dell'infanzia può arricchire l'apprendimento dei bambini in quanto si riferisce ad un metodo didattico che prevede l'insegnamento di informazioni in lingua straniera per

favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento della lingua straniera stessa.

L'approccio metodologico di questo laboratorio fa riferimento al T.P.R. (Total Physical Response) un metodo basato sull'ascolto di canzoncine e il movimento del corpo, un canale privilegiato dell'apprendimento nel bambino. Pertanto, è indispensabile simulare occasioni di comunicazione, attraverso il gioco e la drammatizzazione, esercitando in tal modo all'uso di un nuovo strumento verbale, per comunicare con i compagni e l'insegnante attraverso attività che si svolgeranno in un contesto fortemente motivante. Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Il CLIL è una modalità di insegnamento interattiva e stimolante che dà la possibilità di acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera; nella scuola primaria prevede una serie di progetti didattici che combinano le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica, con il gioco e l'attività creativa.

C'è da sottolineare che la metodologia CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo, per cui è perfetta da applicare in classi dove ci sono bambini con BES e DSA. Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Il CLIL nella Secondaria si prefigge di incrementare la motivazione degli studenti all'apprendimento, potenziare le abilità cognitive, rafforzare la consapevolezza culturale e sviluppare la capacità di trasferimento da contenuto a lingua e viceversa.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: CERTIFICAZIONI DI INGLESE per gli studenti della Secondaria di I° grado e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO propedeutici a tali certificazioni

Percorso di potenziamento della lingua inglese propedeutico al conseguimento della certificazione Trinity College London rivolto agli alunni delle classi terze.

Il corso di preparazione alla prova di certificazione di lingua inglese si concretizza nell'approfondimento delle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Si propongono inoltre esperienze di conversazione in lingua con docente madrelingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di futuro

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: PRIMI PASSI NEL CODING

Questo percorso di coding, svolto in orario curricolare, coinvolge i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia . L'intento dell'esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica;
- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la logica e contare;
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;

- Ipotizzare percorsi;

- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;

- Osservare, descrivere e progettare percorsi

Azione n° 2: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Rally Matematico Transalpino (svolto in orario curricolare)

La partecipazione al Rally Matematico Transalpino è di classe e verrà proposta alle classi terza, quarta e quinta della primaria e prevede prove preparatorie in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.

- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.

- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.

- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.

- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

Azione n° 3: GIOCHI MATEMATICI

Partecipazione di alunni ai concorsi di giochi matematici.

La partecipazione al Rally Matematico Transalpino è di tipo collettivo ed è aperta a tutte le classi e viene svolto in orario curricolare.

La partecipazione ai giochi della Bocconi e della Kangourou è di tipo individuale e verrà proposta a tutte le classi; solo la preparazione viene svolta in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.

- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.

- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.

- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.

- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

Azione n° 4: CODING CON SCRATCH -PRIMARIA

Il progetto, svolto in orario curricolare, prevede la realizzazione di animazioni attraverso la programmazione a blocchi, utilizzando come metodologie la didattica laboratoriale, l' apprendimento esperienziale e il peer tutoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving

- Saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità

- Progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione

Azione n° 5: PROGETTI DI MODELLAZIONE E STAMPA IN 3D

Il nostro istituto si è dotato di una stampante 3D, che consente ai docenti interessati di creare dei progetti con le classi e realizzarli poi con la stampante 3D.

L'uso della stampante 3D in un contesto educativo può infatti supportare una vasta gamma di obiettivi STEM, offrendo ai partecipanti esperienze pratiche e stimolanti nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Prototipazione rapida:

Una stampante 3D consente soprattutto agli studenti di prototipare rapidamente le proprie idee: questo processo iterativo aiuta a sviluppare competenze di problem-solving e pensiero critico.

Educazione sulla sostenibilità :

Gli insegnanti possono incoraggiare la progettazione e la stampa di oggetti che promuovono la sostenibilità, come ad esempio l'uso di materiali riciclabili o la creazione di soluzioni per problemi ambientali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Apprendimento basato su progetti (PBL): Il PBL è un approccio educativo che coinvolge gli studenti in attività di apprendimento autentiche, in cui devono risolvere problemi del mondo reale. L'utilizzo di una stampante 3D per creare prototipi e soluzioni pratiche si presta bene a questo tipo di approccio.
2. Apprendimento cooperativo: Gli studenti possono lavorare in gruppi per progettare e realizzare progetti con stampanti 3D. La collaborazione promuove il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, nonché le competenze di comunicazione e lavoro di squadra.
3. Insegnamento basato sull'inchiesta: Questa metodologia incoraggia gli studenti a fare domande, a esplorare e a scoprire le risposte attraverso l'indagine e l'esperimento. L'utilizzo della stampante 3D può essere incorporato in progetti di ricerca e sperimentazione, stimolando la curiosità e l'autoapprendimento.

4. Ciclo di progettazione ingegneristica (Engineering Design Process): Gli studenti seguono passi specifici nel processo di progettazione ingegneristica, che include l'identificazione del problema, la generazione di idee, la creazione di prototipi e il testing. La stampa 3D facilita la fase di prototipazione in questo ciclo.

5. Uso di tecnologie emergenti: Incorporare nuove tecnologie e strumenti digitali nell'apprendimento, come la stampa 3D, aiuta gli studenti a sviluppare competenze nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, preparandoli per le sfide del mondo reale.

6. Risoluzione di problemi autentici: Gli studenti possono affrontare problemi reali nella progettazione e creazione di oggetti concreti. Questo approccio autentico fornisce un contesto significativo per l'apprendimento e la risoluzione di problemi.

7. Sperimentazione e riflessione: Gli studenti possono sperimentare con diverse idee, riflettere sui risultati e apportare modifiche ai loro progetti. Questa metodologia incentiva la riflessione critica e il miglioramento continuo.

8. Personalizzazione dell'apprendimento: La stampa 3D consente agli studenti di creare oggetti personalizzati in base alle proprie idee e esigenze. Questa personalizzazione promuove l'apprendimento centrato sullo studente e l'esplorazione individuale.

○ Azione n° 6: DAL CODICE AL ROBOT

Il progetto "Dal Codice al Robot" è un'iniziativa progettata per coinvolgere gli studenti delle classi seconde in un'esperienza pratica e integrata di apprendimento, unendo concetti di programmazione, ingegneria e robotica educativa. Le attività si svolgono al pomeriggio in orario extra-curricolare. L'obiettivo principale del progetto è far sì che gli studenti acquisiscano competenze nel creare, programmare e interagire con robot educativi.

1. Sviluppo delle Competenze di Programmazione: Gli studenti impareranno i fondamenti della programmazione attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale o di testo, adattati alla loro fascia d'età e livello di competenza.

2. Apprendimento dei Concetti di Ingegneria: Il progetto mira a far comprendere agli studenti i principi di base dell'ingegneria, concentrandosi sulla progettazione di soluzioni

pratiche attraverso l'assemblaggio di robot.

3. Introduzione alla Robotica Educativa: Gli studenti avranno l'opportunità di interagire con robot educativi, comprendendo i componenti hardware e software che ne permettono il funzionamento.

4. Collaborazione e Lavoro di Squadra: Il progetto incoraggia la collaborazione tra gli studenti, poiché saranno chiamati a lavorare insieme nella progettazione, costruzione e programmazione dei loro robot.

5. Problem-Solving: Gli studenti affronteranno sfide pratiche che richiedono la risoluzione di problemi, stimolando il loro pensiero critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving attraverso il coding e la robotica educativa

- Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

- Elaborare semplici istruzioni per controllare un robot

- Riflettere sulla programmazione elaborata per trovare e correggere eventuali errori

- Risolvere problemi e proporre soluzioni

○ Azione n° 7: CODING CON SCRATCH -SECONDARIA

Corsi pomeridiani rivolti agli alunni delle classi prime, finalizzati all' introduzione al coding con Scratch: realizzazione di animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.

L'insegnamento del coding con Scratch a scuola nell'ambito delle STEM non solo fornisce competenze tecniche, ma anche sviluppa abilità trasversali cruciali per il successo degli studenti nelle discipline STEM e nella loro vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare Competenze di Programmazione: L'uso di Scratch offre un approccio visuale e intuitivo alla programmazione, consentendo agli studenti di sviluppare competenze di base nel pensiero computazionale. Questo include la capacità di decomporre problemi, riconoscere modelli e sviluppare algoritmi.

2. Promuovere il Pensiero Logico: Programmare in Scratch richiede la comprensione delle logiche di base di controllo del flusso (come cicli e condizioni). Questo promuove il pensiero logico e l'abilità di risolvere problemi in maniera strutturata.

3. Stimolare la Creatività: Scratch offre un ambiente interattivo e visuale che incoraggia gli studenti a esplorare la loro creatività. Possono creare storie interattive, giochi e animazioni, sviluppando al contempo un'apprezzamento per l'aspetto creativo della programmazione.

4. Fornire un Approccio Pratico alle STEM: Il coding con Scratch offre un modo pratico e coinvolgente per introdurre gli studenti al vasto mondo delle STEM. Creare progetti concreti e visualizzarli in azione li aiuta a comprendere l'applicazione pratica di concetti matematici e scientifici.

5. Integrare il Multidisciplinare: Scratch può essere utilizzato per creare progetti che integrano diverse discipline STEM. Ad esempio, gli studenti possono sviluppare giochi che coinvolgono principi matematici, o simulazioni che riflettono concetti scientifici.

6. Favorire la Collaborazione: Il lavoro con Scratch può essere fatto in gruppo, incoraggiando la collaborazione e il lavoro di squadra. Gli studenti possono condividere idee, risolvere problemi insieme e imparare a comunicare efficacemente su progetti comuni.

7. Introdurre il Concetto di Debugging: L'esperienza di programmazione spesso comporta errori (bugs). Risolvere questi errori, o "debugging", è parte integrante dell'apprendimento del coding. Gli studenti imparano a identificare e correggere errori, sviluppando la perseveranza e la capacità di risolvere problemi complessi.

8. Promuovere l'Accessibilità e l'Inclusività: Scratch è progettato per essere accessibile a una vasta gamma di studenti. L'interfaccia visuale riduce la barriera di ingresso, consentendo a chiunque, indipendentemente dal livello di abilità, di iniziare a programmare.

9. Preparare per la Futura Programmazione: L'esperienza con Scratch può servire come trampolino di lancio per imparare linguaggi di programmazione più avanzati. I concetti acquisiti possono essere facilmente trasferiti ad altri linguaggi, preparando gli studenti per sfide più avanzate.

10. Fornire Competenze Digitali: L'insegnamento del coding con Scratch contribuisce a sviluppare competenze digitali fondamentali, che sono sempre più essenziali nella società moderna e nell'ambito delle carriere STEM.

○ Azione n° 8: ESPERIENZE CLIL - INFANZIA

L'implementazione di esperienze CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola dell'infanzia può arricchire l'apprendimento dei bambini in quanto si riferisce ad un metodo didattico che prevede l'insegnamento di informazioni in lingua straniera per favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento della lingua straniera stessa.

L'approccio metodologico di questo laboratorio fa riferimento al T.P.R. (Total Physical Response) un metodo basato sull'ascolto di canzoncine e il movimento del corpo, un canale privilegiato dell'apprendimento nel bambino. Pertanto, è indispensabile simulare occasioni di comunicazione, attraverso il gioco e la drammatizzazione, esercitando in tal modo all'uso di un nuovo strumento verbale, per comunicare con i compagni e l'insegnante attraverso attività che si svolgeranno in un contesto fortemente motivante.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I bambini dai 3 ai 5 anni hanno una naturale predisposizione per l'apprendimento linguistico. L'esposizione ai suoni di una nuova lingua in questa fascia d'età, diviene condizione privilegiata per gli apprendimenti futuri.

L'obiettivo principale è che i bambini possano familiarizzare con l'inglese in maniera ludica e divertente, ricevendo un imprinting positivo: i suoni della nuova lingua dovrebbero rappresentare per loro qualcosa con cui giocare, un nuovo codice da scoprire.

Il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.

Essenzialmente gli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante;

- Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno;

- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi.

Azione n° 9: HOP (Hands On Physics)

HOP è un progetto di innovazione didattica nelle materie STEM ideato, realizzato e promosso dal CERN di Ginevra, il Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle, dalla Fondazione Agnelli, e dall'INFN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il sostegno economico di Intesa San Paolo e di Stellantis Foundation, l'ente filantropico di Stellantis. HOP si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (Inquiry based learning), attraverso attività pratiche ed esperimenti da fare in classe – non serve un laboratorio – pensate per fare 'mettere le mani in pasta' alle ragazze e ai ragazzi, proprio come accade quando si fa ricerca scientifica.

Grazie al suo kit didattico e sperimentale e a specifici corsi di formazione per gli insegnanti, HOP vuole promuovere un apprendimento precoce del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica, con un occhio ai suoi sviluppi contemporanei e alle sue sfide, che trovano nel CERN e nell'INFN due protagonisti di eccellenza.

Il kit didattico e sperimentale è una grande scatola modulare che contiene tutto il materiale necessario a svolgere una serie di piccoli esperimenti in classe su quattro argomenti, legati al curricolo di scienze delle scuole medie: il metodo scientifico, la pressione, la luce e la carica elettrica.

Il kit viene utilizzato sia per laboratori di scienze in orario curricolare che per attività svolte in orario extra-curricolare, queste ultime mirate a coinvolgere alunni di diverse classi e favorire in modo preferenziale la frequenza alle ragazze per contribuire alla lotta di genere in ambito scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'organizzazione di laboratori di fisica sperimentale in ambito educativo può perseguire diversi obiettivi, mirando a offrire agli studenti un'apprendimento pratico e interattivo. Di seguito sono elencati alcuni degli obiettivi principali:

1. Verifica Sperimentale delle Leggi Fisiche: Consentire agli studenti di sperimentare direttamente le leggi fisiche attraverso esperimenti che dimostrano e verificano alcuni principi fondamentali della fisica.

2. Sviluppo delle Competenze Sperimentali: Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, acquisire dati, utilizzare strumenti di misura e analizzare risultati.

3. Stimolazione del Pensiero Critico e Analitico: I laboratori di fisica promuovono il pensiero critico incoraggiando gli studenti a valutare e interpretare i risultati sperimentali. Devono essere in grado di comprendere come le variabili influenzano i risultati e trarre conclusioni basate su prove concrete.

4. Connessione Teoria-Pratica: Creare un collegamento diretto tra la teoria appresa in classe e l'esperienza pratica in laboratorio. Questa connessione aiuta gli studenti a comprendere meglio i concetti astratti attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con fenomeni fisici.

5. Promozione dell'Apprendimento Attivo: Favorire l'apprendimento attivo attraverso la partecipazione diretta degli studenti. L'apprendimento attivo è spesso più efficace di un approccio passivo, poiché coinvolge gli studenti nel processo di scoperta e problem-solving.

6. Sviluppo delle Competenze di Comunicazione: Incoraggiare gli studenti a comunicare i loro risultati in modo chiaro e coerente, attraverso la scrittura di relazioni di laboratorio e presentazioni orali. Questa abilità è essenziale in qualsiasi campo scientifico o tecnico.

7. Fornire Esperienze Pratiche e Tangibili: Offrire agli studenti esperienze tangibili e pratiche che rendono la fisica più accessibile e interessante. Queste esperienze possono

contribuire a motivare gli studenti e accrescere il loro interesse per la fisica e le discipline STEM in generale.

8. Esplorare Concetti Complessi: Consentire agli studenti di esplorare e comprendere concetti fisici complessi in modo più profondo, consentendo loro di vedere in azione principi teorici che altrimenti potrebbero essere difficili da immaginare o comprendere solo sulla carta.

9. Incoraggiare la Curiosità Scientifica: Stimolare la curiosità e l'interesse per la scienza e la fisica. Gli esperimenti pratici possono essere affascinanti e motivare gli studenti a porre ulteriori domande e cercare risposte attraverso l'indagine scientifica.

10. Preparare per la Ricerca e il Lavoro in Laboratorio: Per gli studenti interessati a perseguire carriere in ambito scientifico o tecnico, i laboratori di fisica sperimentale offrono una base essenziale per futuri lavori di ricerca o per ruoli che richiedono competenze pratiche in un contesto di laboratorio.

○ Azione n° 10: LABORATORI DI SCIENZE

La scuola Secondaria è dotata di un laboratorio di scienze, aula Rita Levi Montalcini, fornito di attrezzature e materiali per la realizzazione di esperimenti di chimica, biologia, fisica. Con i finanziamenti del PNRR è stato possibile acquistare microscopi digitali, nuova vetreria, strumenti di misura e altri materiali che hanno ulteriormente arricchito il nostro laboratorio, fornendo ai docenti un ambiente ideale per fare lezioni coinvolgenti e attive. La presenza di una LIM all'interno del laboratorio rappresenta un' ulteriore risorsa per trasformare l'ora di scienze in un'avvincente esperienza di scoperta.

L'obiettivo generale, infatti, è quello di creare un ambiente di apprendimento stimolante e significativo che ispiri una passione per la scienza e incoraggi gli studenti a considerare percorsi STEM nelle loro future scelte educative e professionali.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere l'Interesse per la Scienza: Accrescere la curiosità e l'interesse degli studenti verso la scienza attraverso esperienze pratiche che coinvolgono i loro sensi e la loro mente.
2. Sviluppare Competenze Sperimentali: Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, utilizzare strumenti di laboratorio, e analizzare e interpretare i risultati.
3. Integrare la Tecnologia: Utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti al contesto scientifico per acquisire dati, visualizzare fenomeni e applicare concetti tecnologici.
4. Collegare Teoria e Pratica: Offrire agli studenti la possibilità di applicare direttamente concetti teorici appresi in classe attraverso esperimenti pratici, creando una connessione tangibile tra teoria e pratica.
5. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Squadra: Promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiandoli a lavorare insieme nel progettare e condurre esperimenti, condividendo idee e risolvendo problemi insieme.
6. Stimolare il Pensiero Critico: Creare situazioni in cui gli studenti devono osservare, analizzare, porre domande e trarre conclusioni. Questo sviluppa il pensiero critico e la capacità di problem-solving.
7. Incoraggiare l'Esplorazione Indipendente: Offrire spazio per l'esplorazione autonoma e l'autoapprendimento, consentendo agli studenti di sperimentare e scoprire in modo indipendente.
8. Fornire Esperienze Tangibili: Consentire agli studenti di manipolare materiali e

attrezzature scientifiche per creare esperienze tangibili e memorabili che contribuiscano a una comprensione più profonda dei concetti scientifici.

9. Promuovere la Comunicazione Scientifica: Sviluppare abilità di comunicazione scientifica, incoraggiando gli studenti a presentare i loro risultati in modo chiaro e coerente attraverso relazioni di laboratorio, presentazioni e discussioni.
10. Sensibilizzare all'Etica e alla Sicurezza: insegnare pratiche etiche e sicure durante le attività di laboratorio, formando gli studenti sull'importanza dell'integrità scientifica e delle precauzioni di sicurezza.
11. Integrare le Competenze Matematiche: Incorporare l'uso di strumenti matematici nelle attività di laboratorio, permettendo agli studenti di applicare le loro competenze matematiche nella raccolta e nell'analisi dei dati.
12. Collegare alle Applicazioni del Mondo Reale: Illustrare l'applicazione pratica dei concetti scientifici attraverso esempi del mondo reale, connettendo la scienza alla vita quotidiana e alle sfide globali.
13. Incorporare la Sostenibilità Ambientale: Promuovere la consapevolezza ambientale attraverso esperimenti che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità e all'impatto ambientale delle attività umane.

Azione n° 11: ESPERIENZE CLIL - PRIMARIA

Il CLIL è una modalità di insegnamento interattiva e stimolante che dà la possibilità di acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera; nella scuola primaria prevede una serie di progetti didattici che combinano le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica, con il gioco e l'attività creativa.

C'è da sottolineare che la metodologia CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo, per cui è perfetta da applicare in classi dove ci sono bambini con BES e DSA.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante;

- Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno;

- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi;

- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e abilità comunicative;

- Stimolare la curiosità, insegnandogli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali;

- Ricezione orale: comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciate lentamente e chiaramente;

- Produzione orale: riprodurre filastrocche e semplici canzoncine accompagnandole con una gestualità coerente – abbinare il lessico alle immagini – comprendere e rispondere in piccoli dialoghi.

○ Azione n° 12: ARDUINO

Percorso proposto agli alunni delle classi terze in orario extra-curricolare.

Arduino è ampiamente utilizzato nella robotica educativa: gli studenti possono costruire robot utilizzando motori, sensori e attuatori, e programmare il comportamento dei loro robot. Questo promuove l'apprendimento di concetti di ingegneria e programmazione in un contesto pratico e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Introduzione alla Programmazione e all'Elettronica: Arduino offre un approccio pratico e accessibile per insegnare i fondamenti della programmazione e dell'elettronica. Gli studenti possono imparare a scrivere codice utilizzando l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) di Arduino e applicare immediatamente il loro codice a dispositivi elettronici reali.
2. Progettazione e Realizzazione di Progetti Interattivi: Arduino consente agli studenti di progettare e realizzare progetti interattivi. Possono creare dispositivi che rispondono a input sensoriali, come luce, suono o movimento, incoraggiando la creatività e la sperimentazione.
3. Sensori e Raccolta Dati: Arduino può essere utilizzato per introdurre gli studenti al concetto di sensori e alla raccolta di dati. Possono esplorare l'uso di sensori di temperatura, umidità, luce e altro ancora, e imparare a raccogliere, analizzare e visualizzare i dati ottenuti.
4. Sviluppo di Competenze Digitali: L'uso di Arduino sviluppa competenze digitali tra gli studenti, fornendo loro familiarità con l'hardware, il software e il processo di sviluppo di progetti tecnologici.

5. Apprendimento Basato sul Progetto: L'approccio basato sul progetto con Arduino incoraggia l'apprendimento attivo, la risoluzione di problemi e l'autonomia. Gli studenti imparano attraverso l'esperienza pratica e la creazione di progetti significativi.
6. Sostenibilità e Innovazione: Gli studenti possono esplorare progetti che affrontano sfide di sostenibilità utilizzando Arduino. Ad esempio, possono progettare sistemi di monitoraggio ambientale o soluzioni per il risparmio energetico.
7. Preparazione per Carriere STEM: L'esperienza con Arduino può preparare gli studenti per carriere in campi STEM, introducendoli alle competenze richieste in ingegneria, programmazione e tecnologia.

○ Azione n° 13: LEOCRAFT: INNOVAZIONI ALLA LEONARDO

Si tratta di varie attività basate sul "tinkering", un processo creativo che coinvolge la manipolazione e l'adattamento di oggetti o materiali disponibili in modo non convenzionale al fine di ottenere un risultato desiderato. Implementare il tinkering a scuola richiede spazi adatti, accesso a materiali vari, strumenti appropriati e un supporto educativo; con i fondi PNRR abbiamo creato un nuovo spazio di apprendimento dedicato, l'aula "Leonardi da Vinci" , dove gli alunni possono sperimentare ed esprimere la loro creatività in vari contesti, come l'elettronica, la meccanica, l'arte ...

Le attività di tinkering si collegano anche agli obiettivi di educazione alla sostenibilità.

Il tinkering e la sostenibilità, infatti, convergono in un approccio educativo che incoraggia la creatività e l'innovazione attraverso la riutilizzazione e l'adattamento di materiali esistenti. Nel contesto della sostenibilità, il tinkering si presenta come un'opportunità per gli studenti di esplorare soluzioni pratiche e risolvere problemi utilizzando risorse limitate.

Le attività di tinkering possono concentrarsi sulla trasformazione di oggetti di scarto o materiali riciclati in nuovi prodotti funzionali, riducendo così il consumo di risorse e il rifiuto: questo approccio incentiva una mentalità sostenibile, incoraggiando gli studenti a considerare l'impatto ambientale delle loro creazioni e a cercare soluzioni che siano ecologicamente responsabili. Inoltre, il tinkering può essere impiegato per progettare e

costruire dispositivi che promuovono l'efficienza energetica, l'uso delle energie rinnovabili o la riduzione complessiva dell'impronta ecologica. Gli studenti possono esplorare come integrare sensori e controlli in modo creativo per ottimizzare il consumo di energia o sviluppare soluzioni ingegnose per affrontare sfide ambientali specifiche. Il coinvolgimento attivo degli studenti nel tinkering e nella sperimentazione pratica offre un terreno fertile per la sensibilizzazione ambientale. Attraverso progetti di tinkering incentrati sulla sostenibilità, gli studenti non solo acquisiscono competenze pratiche e creative, ma sviluppano anche una consapevolezza critica del loro ruolo nell'ambiente e della necessità di adottare approcci sostenibili per affrontare le sfide globali.

A titolo esemplificativo:

Nelle classi 1, 2 e 3 verranno proposte attività con materiali di recupero e di riciclo, associati a motorini elettrici normali o a vibrazione, led e batterie per realizzare oggetti che si muovono, disegnano, si illuminano, creare meccanismi e sistemi che funzionano, riusare oggetti e materiali per nuovi scopi. Esempi: scribbling machine, circuiti su carta, circuiti morbidi con pasta conduttiva e isolante, circuiti elettrici per giochi tipo “sapientino”, macchine a reazione, turbine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della creatività: Il tinkering offre agli studenti l'opportunità di esplorare idee creative e di sviluppare soluzioni originali. Manipolando materiali e risolvendo problemi pratici, gli studenti possono acquisire un approccio più flessibile alla risoluzione dei problemi.

2. Apprendimento pratico: Il tinkering si basa sull'apprendimento esperienziale. Gli studenti imparano facendo, il che può rendere i concetti accademici più tangibili e memorabili. Questo tipo di approccio può stimolare l'interesse degli studenti e favorire una comprensione più approfondita dei concetti.

3. Sviluppo delle competenze STEM: Il tinkering spesso coinvolge l'utilizzo di tecnologie, strumenti e concetti legati alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ciò può contribuire a sviluppare competenze in queste aree, preparando gli studenti per sfide future nel mondo reale.

4. Collaborazione e problem-solving: Lavorare su progetti di tinkering spesso richiede la collaborazione tra gli studenti. Questo favorisce lo sviluppo delle competenze sociali e del lavoro di squadra, oltre a potenziare la capacità di risolvere problemi in gruppo.

5. Autonomia e fiducia: Il tinkering può aiutare gli studenti a sviluppare un senso di autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Affrontando sfide pratiche e risolvendo problemi in modo indipendente, gli studenti possono acquisire una maggiore fiducia nelle proprie abilità.

6. Innovazione: L'approccio del tinkering è spesso associato all'innovazione. Introdurre gli studenti a questo tipo di pensiero può coltivare una mentalità innovativa e prepararli ad affrontare le sfide del futuro in modo creativo.

○ Azione n° 14: ESPERIENZE CLIL - SECONDARIA

Il CLIL è una modalità di insegnamento interattiva e stimolante che dà la possibilità di acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. Le attività si svolgono in orario curricolare per un totale di 10 ore per una classe prima della Secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Incremento della motivazione degli studenti all'apprendimento.

-Potenziamento delle abilità cognitive.

-Rafforzamento della consapevolezza culturale.

-Potenziamento della capacità di trasferimento da contenuto a lingua e viceversa.

Moduli di orientamento formativo

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Accoglienza e fase esplorativa di sé (classe prima)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

Attività sulla conoscenza di sé e attività di indagine dei propri interessi attraverso i Quaderni di orientamento forniti dalla Rete BellunOrienta e attraverso brani tratti dal libro di antologia e da altri testi.

Attività sul metodo di studio e sui diversi stili di apprendimento (stile visuale/uditivo;

analogico/globale...) con riflessione personale sui risultati raggiunti.

Attività incentrate sulle quattro abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere volte a migliorare le abilità di interazione in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità di scambio che punti al rispetto del pensiero altrui.

Analisi degli sviluppi professionali, legati ai diversi ambiti disciplinari, inerente alle singole discipline di studio.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Uscite didattiche sul territorio, legate all'accoglienza, al fine di sviluppare le abilità sociali degli alunni e delle alunne e conoscere meglio l'ambiente in cui vivono.

Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza di sé (classe seconda)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Sviluppo negli alunni della capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.

Interventi di esperti esterni, per esempio operatori della rete BellunOrienta, per approfondire interessi, attitudini, abilita, capacità e competenze e fare un primo approccio alla scoperta dell'offerta formativa della nostra provincia.

Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e anche della lettura di brani tratti dall'antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

Visione di film su temi quali l'amicizia, la solidarietà, l'accoglienza del diverso che incrementino competenze sociali e civiche.

Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche, quali la disabilità, volte a sviluppare maggiore consapevolezza su argomenti sociali e di cittadinanza attiva.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità, come ad esempio il concorso "E' tutta una montatura" organizzato da Confindustria.

Uscite sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali, come ad esempio l'attività "Io lavoro nel parco" proposta dalla cooperativa Mazarol, al fine di far riflettere gli alunni su tematiche quali la tutela e la sostenibilità ambientale.

Ideazione e conduzione di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Fase attuativa dell'auto-orientamento (classe terza)

La Settimana dell'Orientamento è una delle iniziative che si inseriscono all'interno delle azioni suggerite dalle nuove "Linee guida per l'Orientamento" delineate da Decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022; in quest'ottica l'orientamento vuole aiutare i nostri giovami a capire quali strade si possano intraprendere attraverso una proposta formativa ricca , stimolante, educativa re capace di emozionare.

La "Settimana dell'Orientamento", che si svolge presso i locali della SSPG "S. Ricci", è un evento che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze. Nel corso di queste cinque mattinate, la maggior parte delle ore sarà dedicata ad ospitare nelle rispettive classi sia professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, sia rappresentanti degli Istituti superiori della nostra provincia, docenti e soprattutto alunni. Tale iniziativa ha lo scopo di permettere ai nostri ragazzi di avere un'ampia panoramica dell'offerta formativa della nostra provincia e di entrare in contatto con il mondo del lavoro, spesso da loro percepito come lontano, nonché di farsi un'idea di come questo stia evolvendo velocemente.

Oltre a questo importante appuntamento sono previste molte altre attività:

-Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline sottolineando la complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

-Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

-Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.

-Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

-Attività volte a incrementare negli alunni la capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

-Azioni volte allo sviluppo dello spirito critico, affinché gli alunni e le alunne resistano più facilmente ai condizionamenti che potranno venir loro imposti e affinché diventino cittadini liberi.

-Interventi di esperti esterni, per esempio con operatori della rete BellunOrienta, per affiancare e supportare i ragazzi indecisi sulla scelta della scuola secondaria di II grado.

-Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e anche della lettura di brani tratti dall'antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

-Attività informativa sulle iniziative di scuole aperte e laboratori esperienziali organizzati dagli istituti secondari di II grado.

-Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità, ad esempio il concorso "A scuola di energia" organizzato dal BIM Belluno.

-Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

-Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

-Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche sociali quali la disabilità o la violenza contro le donne volte a sviluppare maggiore consapevolezza su tematiche civiche e sociali di grande attualità.

-Visione di film su tematiche sociali, che stimolino la riflessione e inducano gli alunni e le alunne a uno spirito critico e alla necessità di costruirsi un proprio punto di vista.

-Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

-Verifica del grado di maturazione raggiunto e ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere, mediante confronto con i docenti curriculari o esperti esterni.

-Confronto e riflessioni in classe sulle proprie attitudini e sui percorsi scolastici del nostro territorio.

-Uscite didattiche sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali, come ad esempio l'attività "Io lavoro nel parco" proposta dalla cooperativa Mazarol e "Come si guida nell'Antropocene" con visita alla sede dell'ARPAV di Arabba, al fine di far riflettere gli alunni su problematiche quali la tutela e la sostenibilità ambientale.

-Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

EDUCARE CON LA MUSICA

• Realizzazione di Progetti di continuità educativo-didattica (anche finalizzate alla promozione dell'indirizzo musicale) con le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie del Comune di Belluno • Organizzazione di corsi extracurricolari e masterclass di strumento • Concerti di solidarietà anche in rete con altre realtà scolastiche ed enti operanti sul territorio • Partecipazione agli incontri e organizzazione delle attività promosse da reti scolastiche sia della Provincia di Belluno, sia interprovinciali e regionali • Rapporti con enti e istituzioni presenti sul Territorio • Rapporti con le Reti scolastiche convenzionate con la Scuola Secondaria di 1° grado "Ricci" (Rete scuole ad Indirizzo musicale, Rete delle Scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio "A. Steffani" di Castefranco veneto (TV) e "A. Pedrollo" di Vicenza, Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace di Belluno) • Avviare la pratica strumentale fin dalla scuola primaria attraverso strumenti musicali adatti ai bambini, dai propedeutici a quelli completi. Formare potenziali allievi per la scuola di musica della Filarmonica di Belluno 1867 e successivamente per l'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado aventi già una solida base musicale. • Offrire la possibilità di avviare una pratica stabile di musica d'insieme, fondamentale per lo sviluppo personale e musicale dei ragazzi, a contatto con altri coetanei provenienti da ambienti differenti e seguiti da coordinatori esperti. • Promuovere la musica d'insieme come valore sociale e culturale per i giovani e far sì che questa occasione rappresenti per loro un'esperienza di vita oltre che di musica. In questo modo, verranno motivati i giovani musicisti con nuovi obbiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per infanzia e primaria: - Scoperta del suono (consapevolezza e discriminazione sonora, riconoscimento sonoro, localizzazione del suono); - scoperta del corpo/voce come fonte sonora (gesti/suono, body-percussion, emissioni vocali imitative e musicali); - scoperta dell'oggetto/strumento (tecniche di approccio e modalità di utilizzo; - scoperta e prima pratica del ritmo (percepire, discriminare, riprodurre e variare gli elementi del ritmo); - educazione all'ascolto (ascolto testuale, melodico, ritmico, timbrico, strutturale e globale); Per secondaria: - potenziare l'autostima e l'autocontrollo emotivo in fase di esecuzione in pubblico; - stimolare la capacità di cooperare nel gruppo attraverso attività di musica di insieme; - acquisire consapevolezza del valore universale della musica, anche attraverso la condivisione di esperienze in partnership con enti e associazioni del territorio; - saper lavorare insieme per un obiettivo comune a sfondo sociale; - ricerca di un corretto assetto psico-fisico: impostazione, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio; - padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; - capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno - gesto-suono; - produrre semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale tradizionale; - curare la percezione dell'ascolto di un brano letto o eseguito; - familiarizzazione con la figura del direttore con le dinamiche del concetto di sezione e di orchestra; - aumento dell'impegno e della motivazione dei ragazzi rispetto alla pratica musicale tramite approccio alla performance pubblica in gruppo. Per gli allievi di tutti gli ordini di scuola: - sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie; - potenziare le abilità vocali, strumentali ed espressive di ciascun alunno con percorsi personalizzati; - favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale; - promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo; - avvicinamento ad un repertorio adatto al livello di preparazione dei ragazzi; - sviluppo del senso di responsabilità e

del senso di rispetto del prossimo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

All'interno dell'attività "Educare con la musica", rientrano una serie di progetti, ognuno con le sue finalità e modalità di realizzazione:

- ***Suoniamo il Natale*** (classi 5^ Primaria e percorso musicale Ricci)

- ***L'Unione fa ... la... musica*** (Infanzia, Primaria e percorso musicale Secondaria)

- ***FA-RE musica*** (classi 5^ Primaria e percorso musicale Ricci), promozione di flauto e clarinetto

- ***Iniziative Rete scuole musicali*** .

- ***Guida all'ascolto*** (tutte le classi della Secondaria).

PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Offrire agli alunni più opportunità di natura motoria e sportiva per svolgere talvolta anche in ambito pomeridiano delle attività di gruppo (sport di squadra) ed individuali (atletica leggera) nel corso dell'anno; cogliere l'opportunità di legare alle attività motorio/sportive la conoscenza

di nuovi sport/tecniche e del proprio territorio. Tra le iniziative rientrano: - giochi sportivi studenteschi; - il Progetto "Corro lontano perché mangio sano" delle primarie e delle Infanzie, un percorso di educazione all'alimentazione e attività motoria con laboratori (creativo-sensoriale, scientifico, motorio); - "Favole in movimento" (infanzie), attività di giochi ritmici e attività propedeutiche al movimento in musica; - "Un'aula a cielo aperto" (primaria di Mussoi) attività di orto didattico. - il progetto "Scuola in movimento" (primaria Mussoi), che consiste in un'esperienza dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia, in cui viene dato spazio alla libertà di espressione e alla fantasia. Il percorso ludico si completa con la presenza di regole non imposte per lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo, voce, musica e spazio diventano le modalità per relazionarsi con se stessi e gli altri. Il divertimento e il gioco diventano le componenti fondamentali delle lezioni. Gioco, corpo, danza e movimento diventano un approccio educativo. -il progetto "GiochiAMO" (primarie) che prevede la collaborazione con società sportive del territorio, per promuovere l'attività sportiva; -"Progetto affettività", (classi 5 primarie) condotto da medici e psicologi dell'ULSS. Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative inerenti l'educazione al benessere, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto "Belluno dei Ragazzi", in continuità con "Belluno dei Bambini", è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica "La Belluno dei Ragazzi" si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un "Piano Formativo" completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi generali: - Valorizzare il momento sportivo come elemento formativo mirato ad una crescita personale, civile e sociale. - Soddisfare l'esigenza sempre più sentita dai ragazzi di relazionarsi tra loro utilizzando l'attività sportiva come strumento privilegiato per limitare le diversità e incrementare la collaborazione ed il rispetto reciproco. - Migliorare lo scambio di reciproche esperienze tra preadolescenti, lavorando in forma collaborativa con momenti di confronto anche tra alunni di classi diverse. - Incrementare l'attività sportiva come sana abitudine di vita nell'ambito di un più ampio progetto di Educazione alla salute. Competenze attese in relazione al progetto "Corro lontano perché mangio sano" : - rendere consapevoli i bambini del valore nutrizionale dei cibi che abitualmente consumano e del benessere che apportano al proprio corpo; - incrementare il consumo di alimenti sani e ridurre la percentuale di ragazzi inattivi; - utilizzare le pratiche motorie apprese; - conoscere e praticare giochi insieme in sicurezza. Competenze attese in relazione alle proposte dei laboratori didattici multimediali per la promozione degli stili di vita sani dell'aulss veneto 7: e delle Rete di scuole che promuovono salute- I percorsi tendono a sostenere lo sviluppo delle Life Skills e quindi la capacità di scelta. Obiettivi formativi relativi al progetto "Scuola in movimento": - Educare il bambino al movimento, facendogli prendere coscienza di sé; - Favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro; - Sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento; - Condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva; - Permettere l'ascolto di sé e di sviluppare l'ascolto degli altri; - Favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino e il senso di appartenenza; - Rendere il bambino capace di manifestarsi ed esprimersi e scoprirsi, accrescendo le proprie capacità cognitive e comunicative; - Suscitare, coltivare il piacere del movimento; - Educare all'ascolto musicale e il senso del ritmo. Obiettivi formativi legati al progetto "Crescere in sicurezza": - riconoscere ed assumere comportamenti collaborativi e solidali per la sicurezza di tutti; - conoscere ed interiorizzare tramite conversazioni guidate; - riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza; - seguire le istruzioni per il piano di

evacuazione in caso di emergenza ambientale; - saper riconoscere i cartelli e la segnaletica di sicurezza e della strada; - conoscere i comportamenti corretti dei pedoni; - promuovere comportamenti e stili di vita corretti; - sviluppare il senso civico; - comprendere il significato di regole corrette di comportamento per la sicurezza stradale; - conoscere la figura e la funzione del vigile urbano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI

Preparazione alla prova di certificazione di lingua inglese, approfondimento delle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale. Esperienze di conversazione in lingua con docente madrelingua inglese (secondaria). Sperimentazione di CLIL in inglese alla primaria e all'infanzia; progetto CLIL di 10 ore per una classe prima della Secondaria. Primo approccio al tedesco classi quinte primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività si propongono di contribuire al raggiungimento delle competenze previste dall'ente certificatore (ad. es. per inglese fare riferimento alla descrizione delle competenze attese dall'ente certificatore per il livello 'grade 4').

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Aula con LIM

GIOCHI MATEMATICI

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI (SEMIFINALE) Gli studenti su base volontaria possono partecipare alla semifinale presso la sede stabilita dal centro PRISTEM DI MILANO, che nel nostro territorio è l'Istituto Tina Merlin di Belluno. La prova consiste in una serie di quesiti/giochi matematici da risolvere in 90 minuti e si svolgerà un sabato pomeriggio in primavera. I primi classificati partecipano alla fase nazionale presso l'università Bocconi di Milano. RALLY MATEMATICO TRANSALPINO Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica. Le singole classi partecipano su indicazione del docente di matematica, che si incarica della preparazione alle due prime prove.

In base al punteggio raggiunto di accede alla prova finale in primavera. KANGAROU DELLA MATEMATICA è una competizione attiva in Australia già dal 1981 ed introdotta in Europa nel 1991. si tratta di una gara di tipo individuale ad adesione volontaria. La competizione insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire, sono i motivi primari e illuminanti della sua azione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi o fra candidati. Sviluppare un'adeguata visione della matematica, riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Nel caso del Rally Matematico,agli obiettivi di natura squisitamente disciplinare si aggiungono l'apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte, lo sviluppare le capacità di lavorare in gruppo per la promozione dei legami cooperativi e dell'interdipendenza positiva e per imparare ad affrontare gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

ORIENTAMENTO

La Settimana dell'Orientamento è una delle iniziative che si inseriscono all'interno delle azioni suggerite dalle nuove "Linee guida per l'Orientamento" delineate da Decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022; in quest'ottica l'orientamento vuole aiutare i nostri giovami a capire quali strade si possano intraprendere attraverso una proposta formativa ricca , stimolante, educativa re capace di emozionare. La "Settimana dell'Orientamento", che si svolge presso i locali della SSPG "S. Ricci", è un evento che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze. Nel corso di queste cinque mattinate, la maggior parte delle ore sarà dedicata ad ospitare nelle rispettive classi sia professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, sia rappresentanti degli Istituti superiori della nostra provincia, docenti e soprattutto alunni. Tale iniziativa ha lo scopo di permettere ai nostri ragazzi di avere un'ampia panoramica dell'offerta formativa della nostra provincia e di entrare in contatto con il mondo del lavoro, spesso da loro percepito come lontano, nonché di farsi un'idea di come questo stia evolvendo velocemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere più consapevoli gli alunni della Scuola Secondaria di I grado nella scelta della Scuola superiore. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza relative a: spirito di imprenditorialità, competenze sociali e civiche e assunzione di responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

SULLE ALI DEI LIBRI

Difficoltà di una parte degli studenti ad avere un approccio personale con i libri, in particolare di narrativa. Tra le iniziative rientrano: - "Libri... e dintorni" (infanzia Mier e Mussoi), progetto pluriennale, inclusivo e trasversale di esperienze ludiche, motorie e psicomotorie, canore e musicali, basato su racconti, favole, fiabe, fumetti, drammatizzazioni, e storie per “leggere prima di leggere”, volto alla promozione del libro, alla valorizzazione della biblioteca scolastica e del prestito, per bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. - "Giornalino scolastico" (secondaria), redazione di una rivista dedicata alla scuola e all'ambiente in cui è inserita; - Teatro classe 2A secondaria, spettacolo teatrale messo in scena dagli alunni; - partecipazione a spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti stranieri di seconda generazione nelle prove standardizzate.

Traguardo

Lavorare in sinergia con comune ed enti per sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana.

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche, sostenendo il piacere del leggere e dello scrivere attraverso visite alla biblioteca civica, utilizzo delle biblioteche scolastiche, incontro con autori e illustratori, lettura collettiva e/o individuale di libri e loro rielaborazioni, concorsi. I progetti legati alla promozione della lettura si propongono di: - affinare le capacità attentive e d'ascolto; - saper enucleare parti fondanti storie e saperle riferire; - ampliare il lessico conosciuto; - approcciare la gestione del materiale in prestito e l'utilizzazione in modo consono della biblioteca (regole); - eseguire consegne rispettando gli ordini; - rispettare regole di conversazione e tempi dei compagni; - collaborare con tutti i compagni e la maestra; - accettare ruoli di responsabilità e

saperli portare a buon fine. Gli obiettivi relativi al progetto "Libri ... e dintorni" si distinguono in base all'età dei destinatari: Percorso base per anticipatari e bambini di 3 anni: - avvio precoce del bambino all'uso del libro; - avvio alla curiosità e alla gioia di leggere; - avvio a dedicare tempo alla lettura; - avvio alla lettura di immagini; - prestare attenzione, ascoltare e comprendere un breve testo scritto. Percorso base per bambini di 4 anni: - leggere e interpretare semplici immagini; - prestare attenzione alla lettura, ascoltare e comprendere un breve testo scritto; - arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; - esprimersi graficamente; - sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro. Percorso base per bambini di 5 anni: - leggere e interpretare immagini; - prestare attenzione, ascoltare e comprendere un testo scritto; - arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; - sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro; - sperimentare il funzionamento di una biblioteca. - verbalizzare interessi ed opinioni; - esprimere opinioni ed emozioni personali anche graficamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)

L'istituto si impegna ad offrire: - attività finalizzate all'accoglienza dell'alunno straniero previste dal Protocollo d'accoglienza d'Istituto che attualmente è in fase di revisione e aggiornamento ; - percorsi di Alfabetizzazione e Perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per sostenere l'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia almeno per il primo anno; - percorsi di alfabetizzazione stranieri del progetto FAMI, grazie all'adesione alla rete di scopo per la realizzazione del progetto 541- "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto" (istituto capofila

rete Istituto comprensivo Tina Merlin). Tali percorsi si realizzano mediante: - i progetti di potenziamento L2, percorsi di approfondimento dell'area linguistica in piccolo gruppo rivolto a studenti dei vari ordini di scuola, (stranieri di prima e seconda generazione), finalizzati al miglioramento della competenza linguistica, grazie ad attività più efficaci, perché individualizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti stranieri di seconda generazione nelle prove standardizzate.

Traguardo

Lavorare in sinergia con comune ed enti per sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana.

Risultati attesi

Le ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA sono finalizzate a: - Favorire l'integrazione nella classe con attività

intenzionali e programmate, utilizzando metodi e strumenti che favoriscano la cooperazione e l'intercultura. I progetti di ALFABETIZZAZIONE puntano a: - sviluppare le 4 abilità di base: ascoltare, comprendere ed eseguire semplici richieste; parlare con pronuncia corretta, espressione di richieste, descrizione di situazioni; leggere: riprodurre i suoni, corrispondenza grafema-fonema e comprendere semplici frasi; scrivere. - avviare ad una normale interazione sociale e scolastica riducendo il più possibile le difficoltà legate alla comunicazione verbale e alla comprensione; - rafforzare le competenze cognitive e non: si tratta di aumentare la capacità comunicative e di interazione mediante il potenziamento degli strumenti linguistici in lingua italiana - contribuire al miglioramento della competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. I progetti di POTENZIAMENTO L2 puntano a: - migliorare la competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. - rafforzare le competenze cognitive e non: il percorso, migliorando la padronanza della lingua italiana e intervenendo sull'abilità di costruzione del testo scritto e orale, ha ricadute positive sull'espressione degli studenti, pertanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline e rafforza il pensiero analitico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Approfondimento

L'istituto sta aggiornando il Protocollo di Accoglienza.

A volte si utilizza personale della scuola in pensione che offre volontariamente e a titolo gratuito la propria professionalità.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Si tratta di progetti di coding e di robotica: - "PRIMI PASSI NEL CODING" (infanzia Mussoi), percorso di coding che coinvolge i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia . L'intento dell'esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Il primo

approccio sarà con l'utilizzo delle tessere codyfeet e attività chiamate UNPLUGGED, cioè senza il sussidio di computer , con un approccio decisamente ludico e informale per poi passare all'utilizzo dei robot /api bee-bot . - "CODING CON SCRATCH" (infanzia e primaria), organizzato dal personale interno all'istituto, risponde alla richiesta di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al "pensiero computazionale". Il modo più semplice e divertente di farlo è in un contesto di gioco attraverso la programmazione a blocchi (coding) sulla piattaforma Scratch. - "DAL CODICE AL ROBOT" (classi seconde Secondaria), programmazione di robot educativi. Percorso proposto agli alunni delle classi seconde in orario extra-curricolare. -" ARDUINO e Microbit": Arduino e la scheda programmabile Microbit sono ampiamente utilizzati nella robotica educativa: gli studenti possono costruire robot utilizzando motori, sensori e attuatori, e programmare il comportamento dei loro robot. Questo promuove l'apprendimento di concetti di ingegneria e programmazione in un contesto pratico e divertente. Percorso proposto agli alunni delle classi terze in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le varie attività sono finalizzate a stimolare l' ingegno e la capacità di problem solving e di contribuire al raggiungimento delle seguenti competenze: Competenze digitali: - saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità - progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: - risolvere problemi e proporre soluzioni - progettare e pianificare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO (cfr LEGGE 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il "PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO" (tutto l'Istituto) è un progetto verticale, da sviluppare nei tre ordini si scuola attraverso attività calibrate sull'età degli scolari, di prevenzione dei comportamenti che potrebbero rientrare nel fenomeno del bullismo e cyber bullismo. Attraverso: - Percorsi di costruzione di competenze relazionali assertive. - Percorsi di educazione alle emozioni e all'affettività. - Percorsi di educazione civica. - Momenti di incontro per i genitori volti a prevenire comportamenti problema. - Momenti di incontro per genitori volti a condividere percorsi di conoscenza reciproca e delle dinamiche di crescita ed evoluzione dei bambini/ragazzi. - Eventuali momenti formativi per gli insegnanti sul tema della prevenzione dei comportamenti che potrebbero portare ad atti di bullismo e cyber bullismo, nonché di contrasto/gestione degli stessi. Il PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE rientra nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" emanate con Decreto del 07/09/2024, che riprende ed amplia quanto già previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante il titolo "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In particolare questo progetto si inserisce nel nucleo della Cittadinanza digitale ed in modo specifico affronta le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 10-11-12 del Decreto citato. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" e prevede per ogni anno una sottolineatura specifica di un aspetto dell'ampia tematica della cittadinanza digitale, con interventi di esperti a supporto e completamento di attività disciplinari svolte dai docenti. Il progetto "BRAVI CITTADINI DEL MONDO SI DIVENTA" (Infanzia Mussoi e Mier) nasce

dall'assunto che nell'attuale società multiculturale, educare alla convivenza civile significa volere aspirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova ad interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bimbi di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti ed i doveri, le "buone maniere" si apprendono principalmente nel contesto di crescita. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, e la necessità di regole condivise, l'importanza di conoscere e rispettare l'ambiente e la grande risorsa del dialogo. Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto "Belluno dei Ragazzi", in continuità con "Belluno dei Bambini", è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica "La Belluno dei Ragazzi" si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un "Piano Formativo" completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe. "BELLUNO DONNA" (secondaria), esperienze di incontro e riflessione con una Psicologa dell'Associazione "Belluno-Donna" sugli stereotipi di genere, per promuovere il concetto di parità tra uomo e donna. Progetto "PATENTINO PER L'USO DELLO SMARTPHONE", percorso di formazione online per docenti e genitori sull'educazione digitale. Progetto "CRESCIAMO CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI", percorso di incontri per i genitori sull'educazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO si pone come obiettivo principale la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo attraverso la corretta conoscenza del fenomeno, la formazione sulle tematiche a personale scolastico, famiglie e studenti, la condivisione di intenti e comportamenti virtuosi . Per quanto riguarda il PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE, Progetto "PATENTINO PER L'USO DELLO SMARTPHONE" e Progetto "CRESCIAMO CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI", gli obiettivi generali sono : • fornire agli alunni competenze per un utilizzo sicuro, rispettoso e consapevole delle nuove tecnologie • informare gli alunni dei rischi e dei pericoli presenti in rete e le conseguenze su ciascuno dell'uso eccessivo e abuso della tecnologia • sviluppare atteggiamenti critici e riflessivi verso situazioni in cui ci si può imbattere nei social o nei giochi online (es. web reputation, giochi on line , ...) • consapevolizzare gli alunni sulle implicazioni sociali, amministrative, giuridiche e a volte penali di azioni attuate con l'uso delle nuove tecnologie • dare alle famiglie l'opportunità di avere informazioni per aiutarle ad educare i propri figli ad un uso consapevole delle nuove tecnologie attraverso momenti formativi in presenza e\o on line. Per questo anno scolastico 2024-2025: nelle classi prime verrà proposta l'iniziativa di conseguire

il patentino per lo smartphone. Gli obiettivi di apprendimento che si vogliono far raggiungere agli alunni\e riguardano: - Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. - Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. - Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. Nelle classi seconde gli obiettivi di apprendimento che si vogliono far raggiungere agli alunni\e riguardano: - ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza. - Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale. - Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. - Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. Nelle classi terze gli obiettivi di apprendimento che si vogliono far raggiungere agli alunni\e riguardano: - Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. - Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo. - Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. Per il progetto "BELLUNO DONNA" le competenze attese sono: - Promuovere il concetto di parità tra uomo e donna; - Formare le nuove generazioni ai fini di promuovere la cultura del rispetto e di combattere la violenza fisica e verbale contro le donne; - Informare sull'operato dell'Associazione "Belluno-donna".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO prevede diverse attività in base ai destinatari :

1)Descrizione percorso scuole dell'infanzia:

Ogni docente, in modo trasversale e libero, svolgerà con le proprie classi un percorso mirato in merito ad argomenti estrapolati dalle varie educazioni – in particolare l'educazione affettiva/emotiva/relazionale – da ricondursi alla gestione efficace dei conflitti interpersonali e alla prevenzione dei ruoli coinvolti nel fenomeno del bullismo.

2)Descrizione percorso scuole primarie:

Dalla Classe Prima alla Quinta delle scuole primarie:

- -Educazione civica e relazionale

- Educazione emotiva

- -Educazione preventiva e nuove tecnologie

- Educazione alla Cittadinanza

3)Descrizione percorso scuola secondaria di primo grado:

- Giochi della gentilezza, presentati da varie insegnanti di lettere e lingue di alcune classi Prime come attività di accoglienza ad inizio anno.

- Incontri per le classi Prime con l'ex D.S. prof. Concetta Spadaro all'interno di un percorso di formazione in collaborazione con l'Unicef.

- Alcune classi Seconde e Terze, sviluppano con i loro insegnanti e con degli esperti del Comune dei percorsi particolari destinati alla gestione delle emozioni e ad alcuni fenomeni attuali (quali ad esempio la comunicazione e il cyberbullismo).

- Incontri formativi sulla legalità con la dott.sa Roberta Gallego, P. M. del Tribunale di Belluno, o altro relatore competente in tal senso, destinati alle classi Terze.

- Ogni docente di lettere svolgerà con le proprie classi un percorso ad hoc sul tema del bullismo

e del cyberbullismo e nelle classi Terze il concetto di prevaricazione e di omertà verrà messo in relazione con il fenomeno della mafia, che in un certo qual modo può essere inteso come una estensione del bullismo medesimo.

- Attività peer to peer con gli studenti delle scuole superiori sulle tematiche del bullismo, cyberbullismo, utilizzo di Internet e dei social ecc, organizzata dall'Ust di Belluno.

4)Descrizione del percorso rivolto ai genitori degli scolari di ogni ordine.

La prevenzione dei comportamenti che possono condurre alla dinamica del bullismo e cyberbullismo deve necessariamente coinvolgere, oltre agli alunni, anche le figure significative che li accompagnano nella crescita: genitori ed insegnanti. È importante che la prevenzione inizi presto, favorendo la costruzione di abilità prosociali assertive, capacità relazionali positive e l'utilizzo di una comunicazione non violenta. Gli incontri per genitori e insegnanti verteranno su queste tematiche; nonché sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e gli aspetti legali correlati alle tecnologie, nonché al bullismo e cyberbullismo. Potrebbe essere previsto un incontro specifico per gli insegnanti relativo agli interventi educativo-didattici preventivi e pro attivi inerenti alle tematiche sopra citate.

Ciascuna scuola contribuirà al coinvolgimento dei genitori negli eventuali percorsi informativi /formativi organizzati e promossi dall'Istituto.

5)Definizione delle eventuali procedure e dei regolamenti scolastici riferiti ad episodi di bullismo e cyberbullismo.

Poiché nel corso degli anni i regolamenti d'istituto hanno subito modifiche in itinere o non sempre erano chiari, è importante rielaborare il regolamento interno relativo alla procedura nei casi di presunto o certo bullismo e cyberbullismo.

6)Individuazione di una rete territoriale a supporto dei docenti ed eventualmente delle famiglie in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo accertati

Negli anni precedenti è successo che fenomeni di presunto bullismo/ cyberbullismo riconducessero a situazioni sociali e familiari dubbie, magari già note ai servizi sociali territoriali. È importante che la scuola abbia chiare le procedure e le risorse territoriali, nonché le

competenze di intervento.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

I fondi per lo svolgimento del progetto, in particolare per la partecipazione del personale della cooperativa Slowtech e per l'intervento di don Giovanni Fasoli saranno quelli raccolti in occasione della Belluno School Run 2023.

Classi prime:

Il progetto sarà realizzato da alcuni docenti dell'IC, che si sono formati, seguendo un corso di aggiornamento specifico e saranno supportati dal personale della cooperativa Slowtech di Udine, che collabora con l'Associazione Media Educazione Comunità (M.E.C.) di Udine, che da oltre 10 anni si occupa di educazione alla cittadinanza digitale ed utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, lavorando al fianco delle scuole e delle Istituzioni.I contenuti ed i materiali didattici che saranno utilizzati per lo svolgimento del progetto si basano sull'esperienza maturata dal M.E.C. e dal personale della cooperativa Slowtech che segue le scuole che si trovano fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia e sono stati parte integrante del corso di aggiornamento seguito dai docenti.

Il percorso proposto è formato da 5 moduli formativi: come funziona Internet, emozioni online, diritti e responsabilità online, sicurezza e informazione, benessere digitale.

Gli esperti della cooperativa Slowtech interverranno per lo svolgimento dei moduli "Emozioni on line" e "Benessere digitale" nelle varie classi prime , anche raggruppate a due a due.

Il progetto prevede anche un incontro formativo online per le famiglie delle classi prime ed eventualmente si valuterà con i relatori, se estendere tale incontro anche alle famiglie degli alunni\e delle altre classi dell'IC. Tale incontro ha lo scopo di presentare il percorso alle famiglie degli alunni e di sensibilizzarle sugli aspetti educativi e le responsabilità genitoriali nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Nel corso dell'incontro verranno presentati dei materiali didattici che saranno messi a disposizione delle famiglie per approfondire gli argomenti trattati e per favorire il dialogo con i figli nell'ottica di educazione all'utilizzo sicuro e consapevole dei dispositivi digitali.

Si farà anche riferimento al "Patto di comunità per il benessere digitale" nato anche a Belluno .

Il progetto si concluderà con la cerimonia di consegna del patentino per lo smartphone, previo

superamento del test finale sui contenuti didattici presentati nei vari moduli e la partecipazione delle famiglie all'incontro formativo online.

Classi seconde:

Il relatore incontrerà i genitori e poi per due incontri le classi. L'esperto esterno che interverrà sarà don Giovanni Fasoli (sacerdote dell'Opera Famiglia di Nazareth per adolescenti e giovani, bachelor in filosofia e teologia, counselor, psicologo clinico ed educatore sociale, psicoterapeuta analitico-transazionale ad orientamento socio-cognitivo, Expert Teacher in didattica innovativa e inclusiva; docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Pedagogia della realtà virtuale, Cyber-psicologia e new-media communication presso IUSVE e di Tecnologie immersive per l'educazione e la formazione e di Psicologia e psicopatologia digitale presso IUSTO), che ha svolto un corso di aggiornamento a cui hanno partecipato alcuno docenti dell'IC1 e che hanno ritenuto proficuo un suo intervento con gli alunni e le loro famiglie.

Classi terze:

L'esperto esterno che interverrà sarà la dott.ssa Gallego Roberta magistrato, sostituto procuratore per i minori del tribunale di Belluno, che incontrerà tutti i ragazzi per riflettere con loro sugli aspetti giuridici e a volte anche penali delle azioni compiute attraverso le nuove tecnologie.

Si programma anche un incontro con personale della Questura di Belluno per approfondire alcuni aspetti relativi al bullismo e cyberbullismo.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questo progetto esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI: - Recuperare l'autostima. - Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.). - Acquisire capacità operative, logiche e creative. - Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico. - Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti. OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI PERSONALIZZATI Coerenti con il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al singolo progetto.

FINALITA' - Garantire il diritto allo studio. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno. - Perseguire le finalità educative del PTOF. - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. - Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico. - Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni). - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità. - Garantire il benessere globale dell'alunno. - Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Per quanto concerne il singolo progetto, le metodologie, gli strumenti, i criteri , gli indicatori e le modalità di verifica, nonché le modalità di attuazione dell'intervento saranno predisposti caso per caso.

Per la documentazione, al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione, all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunti.

ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA

Il progetto "TEATRO IN LINGUA INGLESE" (classi 5 primaria) prevede di assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua Inglese comprensivo di Workshop finale di 30/35 minuti che prevede un'attiva interazione tra alunni e attori. Il progetto "GIROTONDO" (infanzia Mussoi), attività di conoscenza di altre culture, attraverso l'incontro delle famiglie degli alunni provenienti

da altri Paesi. Teatro in lingua per la secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il teatro in lingua si propone di favorire il raggiungimento delle seguenti competenze: -Saper ascoltare semplici strutture/ funzioni/ lessico in lingua straniera mostrando un' adeguata competenza nella comprensione delle stesse; -Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; -Raggiungere, attraverso la fruizione e l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare; -Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; -Agevolare la memorizzazione e la comprensione della lingua inglese a livello semantico, fonetico e grammaticale facendo leva sull'attivazione delle varie sfere emotive che il teatro in modo naturale attiva; -Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula con LIM

CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI

Una delle finalità dei progetti proposti dall'Istituto è quella di favorire la conoscenza del proprio territorio, inteso come contesto naturale e culturale, creando occasioni e opportunità di fare esperienze significative, anche sotto forma di attività di accoglienza. Il progetto "USCITE AMBIENTALI" consiste in attività di accoglienza ed educazione ambientale. Progetto “A SCUOLE NEL PARCO”: attività di conoscenza del territorio attraverso incontri con le guide del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Per il progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" (Primaria di Giamosa) i docenti, da diversi anni, attuano nel Plesso di Giamosa le seguenti attività: Accoglienza, Castagnata, Arriva S.Nicolò, Natale Solidale, Giamosiadi (giochi a squadre), Cortilindo. Questi eventi, che vedono coinvolti tutti i bambini, sono finalizzati a favorire una cooperazione che ha per fine l’Inclusione, la Convivenza Civile e la cura sia delle persone, sia della scuola. Progetto "FESTE E TRADIZIONI" (primaria di Chiesurazza), conoscenza delle tradizioni del territorio. "BIM A SCUOLA DI ENERGIA" . Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto “Belluno dei Ragazzi”, in continuità con “Belluno dei Bambini”, è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica “La Belluno dei Ragazzi” si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un “Piano Formativo” completo in sinergia con la scuola. Tutti i

progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "USCITE AMBIENTALI" si propone di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - conoscere meglio i compagni di classe; - saper lavorare in gruppo; - acquisire capacità di osservazione e ascolto in ambiente naturale; - acquisire consapevolezza della ricchezza della biodiversità del nostro territorio e conoscere le caratteristiche essenziali del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; - riconoscere gli elementi antropici; - raccontare l'esperienza e le emozioni provate; - descrivere ambienti/animali/piante osservati. Il progetto "A SCUOLA NEL PARCO" è volto a sviluppare le seguenti competenze chiave europee: - competenze di base in scienze: comprensione del mondo naturale vicino al bambino e dei bisogni umani relativi ad esso; - competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace, rispettosa e costruttiva alla vita sociale del gruppo classe e di impegnarsi alla partecipazione attiva; - spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diversi; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. - consapevolezza ed

espressione culturali: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. In relazione al progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" : Obiettivi comuni a tutti i progetti. -Sviluppare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri; -Accettare, rispettare e aiutare gli altri; -Sviluppare comportamenti di autocontrollo, autonomia e fiducia in sé; -Riconoscere e mettere in pratica i comportamenti corretti per interagire con altri compagni, conosciuti e non; -Interagire con i coetanei e con gli adulti, accettando anche le diversità, offrendo il proprio contributo ed accettando l'aiuto degli altri. Obiettivi per le Giamosiadi. -Conoscere e saper mettere in pratica le regole del gioco; -Sapersi adeguare alle regole stabilite; -Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi di squadra; -Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. Obiettivi per il Cortilindo. -Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell' ambiente circostante; -Acquisire semplici norme di igiene e di sicurezza. Il progetto "BELLUNO DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI" si propone di sviluppare competenze afferenti a diverse aree: -Comunicazione nella madrelingua; -Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia; -Competenze digitali; -Imparare a imparare; -Competenze sociali e civiche; -Spirito di iniziativa e imprenditorialità; -Consapevolezza ed espressione culturale - Patrimonio artistico e musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Cortile scuola

Approfondimento

Il progetto "USCITE AMBIENTALI" consiste in un'uscita sul territorio, che può comportare anche il ricorso ad esperti esterni, come le Guide della cooperativa Mazarol. All'interno di tale offerta rientra anche il ***progetto MAS*** (Montagna Amica Sicura), a cui aderiscono alcune classi (Primaria e Secondaria).

Il progetto "A SCUOLA NEL PARCO" si compone di un'uscita sul territorio, di mezza giornata, con le Guide AIGAE Mazarol esperti in Educazione ambientale nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e di un laboratorio a scuola di due ore per rielaborare l'esperienza e i contenuti appresi.

Il progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" prevede diverse attività:

ACCOGLIENZA: il primo giorno di scuola gli insegnanti accolgono genitori e alunni nel cortile del Plesso. Ringraziano gli Alpini della sezione ANA di Salce, sempre presenti nel sostenere la scuola di Giamosa. Insieme si effettua l'Alza Bandiera e si canta l'Inno d'Italia. La mattinata procede con le attività predisposte all'accoglienza nelle classi e alle 10 è prevista la ricreazione, che si ritiene più opportuno per tutta la settimana da intendere con tempi più distesi per agevolare un rientro soft ed uno scambio relazionale e ludico tra gli alunni. Il secondo giorno di scuola tutti i bambini vengono riuniti in cortile, dove si canta l'Inno di Giamosa e si spiega loro la bandiera della Scuola. La classe V omaggia i nuovi iscritti con un segnalibro prodotto da loro come benvenuto e di seguito viene fatta, in allegria, la conoscenza con ogni alunno che si presenta agli altri, nonché con i Docenti ed il personale di servizio di nuova assegnazione al Plesso. Le attività di accoglienza continuano nei giorni successivi, in particolare per la classe I, che vivrà momenti prolungati di incontro con giochi mirati ad esplorare gli spazi della scuola. Verranno anche ripresi i lavori svolti nel precedente anno scolastico dai bambini di classe I, quando frequentavano la Scuola dell'Infanzia ed erano venuti a visitare il nostro plesso. Si organizza una passeggiata nei pressi della scuola stessa, per esplorare insieme i dintorni e favorire la socializzazione fra bambini.

GIAMOSIADI: l'evento è organizzato da Marco Coli, responsabile dell'Associazione Polisportiva MondoSport

L'organizzazione viene affidata una volta al mese circa a tutti i Docenti in servizio. Le cinque squadre si cimentano nei giochi organizzati che durano dalle 10:30 alle 12.20.

CORTILINDO: a rotazione settimanale, ogni classe svolge turni di pulizia e sistemazione ghiaia del giardino.

CORSI DI RECUPERO (Secondaria)

La Secondaria organizza corsi di recupero pomeridiani per le diverse discipline, in base alla necessità, utilizzando il personale interno e lavorando per classi parallele. La partecipazione ai corsi di recupero è volontaria, ma vengono registrate le presenze e anche valutato l'esito del corso in termini di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti stranieri di seconda generazione nelle prove standardizzate.

Traguardo

Lavorare in sinergia con comune ed enti per sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana.

Risultati attesi

I corsi di recupero sono finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze specifiche delle diverse discipline, secondo quanto indicato nel curricolo della scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SCUOLA IN MOVIMENTO

Lo stile educativo scelto e messo in atto da tutti i docenti della Scuola Primaria “Rino Sorio”di Mussoi nasce da un percorso di progettazione partecipata avviato nel 2019 da un gruppo di persone, composto non solo dagli insegnanti, ma anche da professionisti che studiano e si occupano di Scuole in movimento come l’associazione Moving School, dal personale ATA, da rappresentanti del Comune di Belluno e dall’Azienda Sanitaria bellunese e dalla LILT, grazie al cui contributo inizialmente è stato possibile realizzare la formazione per i docenti. Da quella prima formazione iniziale è nata la scelta di diventare una “scuola in movimento”: il plesso rappresenta la “scuola Pilota” per l’attuazione dei progetti Moving School 21 nel territorio bellunese. Le proposte della Moving School 21 comprendono sia attività di movimento da svolgersi all’interno dell’aula, sia proposte di una più generale modifica dello spazio didattico. Dove possibile vengono utilizzati arredi studiati per rendere dinamica l’aula, consentire posizioni diverse e favorire il movimento. Altre proposte comprendono attività da svolgersi in spazi appositamente preparati all’interno della scuola con attrezzature ad hoc, oppure esperienze di costruzione libera di situazioni spaziali, realizzate con un kit di strumenti specifici integrati da materiali diversi. Includere la dimensione corporea nello stare a scuola si è rivelata una scelta efficace anche per migliorare la curva di attenzione dei bambini. La corporeità entra a scuola anche come promozione di un apprendimento che sostiene la salute, mettendo al centro il bambino in tutte le sue esigenze e dimensioni. Il progetto mira a costruire un profilo di salute nella scuola. Nel 2020, durante la pandemia, gli esperti delle Moving school Paolo Giordano e Raffaela Mulato hanno scritto un Protocollo per (ri)aprire le scuole durante la pandemia di Covid-19. Attualmente il Protocollo è in corso di applicazione e sperimentazione proprio nella

Scuola Primaria di Mussoi. I docenti della Scuola Primaria di Mussoi stanno attuando nella quotidianità della didattica 4 proposte: 1) introduzione di attività motorie nelle pause e durante le lezioni (lezioni in movimento e pause attive); 2) attività di movimento quotidiano con due strumentazioni di base (CIM - Cantiere in Movimento e OFC - Orizontal Free Climbing) e altre attrezzature molto semplici ed economiche, quali il paracadute e la corda senza fine; 3) interventi per migliorare gli spazi esterni e ottimizzarne l'uso sia per il gioco che per la didattica (cortili scolastici); 4) interventi sugli spazi urbani per attivare percorsi casa-scuola e per renderli accessibili (percorsi e spazi pubblici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza negli alunni dell'importanza di stili di vista sani. Aumento della curva dell'attenzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

...

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Progetto E-TWINNING “ART AND EMOTIONS”. Si tratta di un progetto della Commissione europea, facente parte del Progetto Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti di altri paesi europei. INDIRE gestisce l'Unità nazionale eTwinning dal 2005, anno di avvio della Piattaforma europea, e , da allora, questa nuova modalità di collaborazione a distanza tra scuole, docenti e studenti. Attraverso eTwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. Per comunicare si usa lo strumento/spazio digitale on line denominato TWINSPACE che offre vari strumenti per comunicare, condividere materiali e collaborare a distanza (archivio di file multimediali, forum, pagine web, posta interna, chat, videoconferenza). L'idea del progetto “ART AND EMOTIONS” è incentrata sulla libera espressione grafica degli studenti per esprimere le proprie emozioni e sentimenti. Si è trattato di un laboratorio condiviso con una scuola partner greca situata ad Atene (High school Pefkis Athens) di ragazzi della stessa età che ha previsto scambio di materiali attraverso la piattaforma Twinspace, Google meet e Padlet. Al progetto hanno poi partecipato anche due scuole dalla Turchia. I ragazzi hanno avuto modo di effettuare due meeting on line con la classe partner greca, presentandosi e dialogando in lingua inglese. Attraverso la piattaforma Padlet si è creata infine una esposizione virtuale collettiva di tutti gli elaborati scaturiti dal progetto che è durato 3 mesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza digitale. Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento.

Traguardo

Imparare ad utilizzare con consapevolezza e dimestichezza le tecnologia e la rete.

Risultati attesi

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Con questo progetto ci si propone di aiutare gli alunni a: - creare consapevolezza emotiva; - esprimere liberamente le proprie emozioni, in sicurezza, rispetto ed empatia; - incentivare l'autoriflessione, aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi e negli altri; - divenire consapevoli, dei sentimenti, delle caratteristiche, della propria personalità; - comprendere e accettare l'unicità e la diversità di ognuno. Obiettivi specifici: - sviluppare idee e

sentimenti personali attraverso il disegno, comunicando attraverso l'arte; - migliorare le capacità artistiche degli studenti; - sviluppo di idee e sentimenti personali, attraverso il disegno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Come si guida nell'Antropocene?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare una conoscenza più approfondita del territorio, del suo funzionamento, delle sue ricchezze, fragilità e potenzialità, dell'impatto e del ruolo dell'uomo;

- Acquisire maggiori capacità di osservare e comprendere fatti e fenomeni, oltre che di valutare i rapporti di causa-effetto in una realtà molto complessa;

- Avvicinarsi alle istituzioni ed alle associazioni che hanno un ruolo nella gestione, fruizione e conservazione dell'ambiente e della cosa pubblica;

- Prepararsi a guidare i grandi cambiamenti della vita sulla Terra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di educazione ambientale “Come si guida nell’Antropocene?” mira a coinvolgere tutti gli studenti che frequentano l’Istituto Comprensivo 1 Belluno, a partire dalla classe III della scuola primaria, con l’obiettivo di potenziare le loro abilità di osservazione e analisi dei complessi cambiamenti ambientali in atto nella nostra epoca, affinché essi sappiano assumere e diffondere comportamenti eco-sostenibili che consentiranno alle nostre comunità di continuare a vivere e prosperare in montagna.

Le attività del progetto realizzeranno il curricolo di Educazione Civica per il nucleo tematico “sviluppo sostenibile” e saranno incentrate sulla scoperta di risorse e buone pratiche ambientali attraverso la frequentazione di ambienti chiave per il nostro territorio, in collaborazione con i principali soggetti istituzionali del territorio, che storicamente arricchiscono l’offerta formativa del nostro Istituto: Associazione Nazionale Alpini, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Bellunum s.r.l. e BIM Gestione Servizi Pubblici (società pubbliche di servizi integrati), Club Alpino Italiano, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e cooperative di guide naturalistiche attive in Provincia di Belluno.

MODALITA’: lezioni-laboratorio introduttive, escursioni esperienziali sul campo con educatori e guide specializzati, rielaborazione mediante compito autentico in classe per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando Miur 19/07/2023 Decr. Direttoriale n.56

DiverDente: percorsi educazionali verso un ambiente sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Far conoscere agli allievi gli ambienti naturalistici della città di Belluno e dei suoi dintorni, gli

aspetti paesaggistici, le valenze ambientali e le buone pratiche sostenibili per la cura del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Escursioni guidate naturalistico-didattiche sul Territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Comune di Belluno

Naturalmente scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Vivere in modo personale il rapporto con la natura attraverso uscite naturalistiche guidate con personale esperto sul Territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Uscite guidate sul Territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando Piano Estate 2024

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ampliamento fibra ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **E' stato effettuato l'allacciamento alla fibra nei plessi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" , della primaria di Mussoi, infanzia Mussoi, infanzia di Mier e procederemo pianificando gli interventi anche nei plessi di Chiesurazza e Bolzano Bellunese.**
Titolo attività: Autentificazione IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con l'a.s. 2021-22 si è provveduto a fornire ai docenti un accesso unico, mediante registro elettronico Argo, alla consultazione/firma dei comunicati (Bacheca Argo).

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Tramite questo canale i coordinatori possono verificare la visione/firma dei genitori ai comunicati destinati alle famiglie con richiesta di adesione Le famiglie possono prenotare i colloqui con i docenti direttamente attraverso il registro elettronico.
Titolo attività: Ambienti didattici SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si è attivato mediante la partecipazione ai bandi messi a disposizione dal PNSD per l'implemento e l'adeguazione degli ambienti di apprendimento. Questo per favorire, nel tempo, un progressivo adattamento delle strutture e degli spazi nell'ottica di una didattica sempre più attenta al digitale e allo sviluppo delle competenze.
Titolo attività: Cablaggio spazi interni ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si avvale di un tecnico che coadiuva nella gestione della rete.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sperimentazione di percorsi didattici innovativi COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ci si propone di ideare e di sperimentare percorsi didattici digitali effettivi, da realizzare in classe e da condividere con gli altri docenti. Alcuni docenti stanno già utilizzando metodologie innovative tipo la flipped classroom nella loro didattica. Con l'a.s. 2021-22 si inizia un "laboratorio di coding" destinato agli alunni delle classi prime della Secondaria tramite attività da svolgere sulla piattaforma Code.org e successivamente su Scratch, dove si eserciteranno a creare semplici animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.
Titolo attività: Biblioteca CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto si pone come obiettivo il progressivo implemento del fondo delle biblioteche e alla progressiva trasformazione degli spazi della biblioteca stessa attraverso l'eventuale partecipazione a Concorsi e /o bandi dedicati. Nell'istituto si propongono progetti, come quello dell'a.s. 2021-22 "progetto Biblioteca" della Primaria di Giamosa e il progetto "Cantastorie" della primaria di Chiesurazza, finalizzati ad educare gli alunni all' utilizzo e alla valorizzazione della biblioteca presente nel loro plesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione laboratoriale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incentivare la formazione interna dei docenti con delle brevi esperienze di tipo laboratoriale, condotte da personale interno all'Istituto. Questi laboratori, in cui si lavorerà in piccoli gruppi, si prefiggono di fornire ai colleghi non mere nozioni ma la possibilità di creare , durante il corso, vere e proprie attività didattiche immediatamente spendibili in classe.
Titolo attività: Animatore digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto individua annualmente un Animatore Digitale e un Team Digitale allo scopo di mettere i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente la modalità di fare scuola a distanza, consentendo di sviluppare tutte le loro potenzialità. L'istituto nell' a.s. 2021-22 predispone un Regolamento che norma l'utilizzo delle piattaforma digitale di Google Workspace.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Monitoraggio ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L''Istituto si propone di monitorare i progressi in ogni ambito scelto, per poter indirizzare le proprie risorse/attività in modo più efficace ai fini del raggiungimento di un costante miglioramento.

Approfondimento

Il nuovo sito della scuola è stato realizzato grazie ai fondi del PNRR Misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici- Scuola PNRR M1C1 Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale finanziato dall'Unione Europea Next generation.EU.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BELLUNO- MUSSOI - BLAA82901X

SCUOLA INFANZIA DI MIER - BLAA829021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Risultano per noi importanti alcuni aspetti della valutazione che sono evidenziati anche dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo:

• l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare tutte le loro potenzialità.
• la valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati educativi raggiunti implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati dagli insegnanti dalla scuola
• dal momento che il comportamento dei bambini è spiegabile in relazione ai contesti educativi e relazionali in cui si svolge, appare evidente che la valutazione è diretta anche all'interazione fra gli adulti e in particolare alla capacità di raggiungere accordi che non stravolgano le individualità ma che tutelino i significati prioritari della funzione educativa
• nell'osservazione dei bambini è opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma riferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati, più che misurati, e compresi più che giudicati.

In tal senso la valutazione favorisce una programmazione flessibile, poiché mette in condizione di rivedere/aggiustare/riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini.

Le fasi fondamentali in cui si articola il sistema di valutazione possono essere identificate nelle seguenti operazioni:
• raccolta delle informazioni mediante schemi (griglie, check-list indicatori, questionari) o annotazioni che si riferiscono a elementi significativi dei vari ambiti
• ripercussione dei dati raccolti sul processo di adeguamento del progetto didattico
al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.
• confronto collegiale intorno alle problematiche emerse nelle varie sezioni, valutazione dei risultati, dei percorsi, delle interazioni.

Sono oggetto di valutazione: il gioco, la motricità, l'autonomia, le modalità espressive, gli elaborati grafico- pittorico - plastici, le capacità relazionali e sociali.

Allegato:

griglie osservazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Attraverso il curricolo implicito esplicitato nelle programmazioni di plesso, si osserveranno la capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO - BLMM829014

Criteri di valutazione comuni

La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865.
PRINCIPII
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L' istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di
istruzione per gli adulti di primo livello. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.
I docenti che:
- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.
La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.
Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo 62/17 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, viene espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento commisurati all'età.

DESCRITTORI
10 L'alunno/a rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostra piena autonomia operativa, capacità critica e di approfondimenti personali.
9 L'alunno/a rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostrando autonomia operativa.
8 L'alunno/a rivela una buona padronanza dei contenuti affrontati, è autonomo/a nell'utilizzare correttamente schemi e tecniche note.
7 L'alunno/a rivela padronanza degli elementi di base, riproduce in modo sostanzialmente corretto schemi e tecniche note, procedendo generalmente in maniera autonoma.
6 L'alunno/a ha raggiunto le conoscenze essenziali e non sempre sicure. Applica con incertezze le tecniche operative conosciute.
5 L'alunno/a rivela una conoscenza frammentaria e incerta degli argomenti affrontati. Necessita di guida e supporto per poter procedere anche in percorsi semplificati.
4 L'alunno/a rivela una scarsa conoscenza degli argomenti essenziali; anche se supportato/a, fatica a procedere negli apprendimenti.

RELIGIONE CATTOLICA
I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante

un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

DESCRITTORI
OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, anche con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, la partecipazione è costante, attiva e propositiva, l'interesse è vivo e manifesto e dimostra capacità critica rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
DISTINTO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, la partecipazione è costante ed attiva e l'interesse è serio rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa dei contenuti della disciplina, la partecipazione è attiva e manifesta interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti della disciplina, dimostra un sufficiente interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti, ma la partecipazione è saltuaria.
NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti della disciplina, la partecipazione è scarsa e l'interesse è superficiale rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.
Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione.

DESCRITTORI:
OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti e dimostra capacità di collegamento interdisciplinare, l'interesse è vivo e manifesto e la partecipazione è costante, attiva e propositiva e dimostra capacità critica e attenzione rispetto alle tematiche e ai

valori etici affrontati.
DISTINTO: L'alunno\a dimostra conoscenze complete e approfondite dei contenuti proposti, la partecipazione e l'interesse sono costanti e si dimostra attento\a alle tematiche e ai valori etici affrontati.
BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa degli argomenti proposti, è partecipe e manifesta un buon interesse per le tematiche e i valori etici affrontati.
SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, l'interesse alle tematiche e ai valori etici è sufficiente, ma la partecipazione è saltuaria.
NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti, l'interesse e la partecipazione e il rispetto alle tematiche e ai valori etici proposti sono scarsi.

GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI E SUL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo al processo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, espresso con le seguenti valutazioni:
ottimo, più che buono, buono, più che sufficiente, sufficiente, non sufficiente.
Nella formulazione delle suddette valutazioni si è tenuto conto:
- della descrizione del processo attraverso il quale l'alunno/a, elaborando le proprie esperienze, modifica il proprio comportamento e le proprie conoscenze per adattarsi in maniera autonoma e responsabile alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente;
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto in relazione: a utilizzo delle proprie capacità, progettare, risolvere problemi, imparare a imparare.
Il giudizio sui processi formativi e sul livello di apprendimento viene formulato in base ai seguenti indicatori:
UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ;
PROGETTARE;
RISOLVERE PROBLEMI;
IMPARARE A IMPARARE.

OTTIMO È consapevole delle proprie capacità e riconosce il contributo che ciascuno può portare. Progetta le attività di lavoro verificandone l'efficacia. Risolve con sicurezza problemi e difficoltà e sa accettare l'insuccesso. Assimila e rielabora informazioni da fonti diverse e sa applicarle in differenti contesti.
PIÙ CHE BUONO Utilizza le proprie capacità. Progetta le attività di lavoro autonomamente. Risolve problemi e difficoltà. Assimila informazioni da fonti diverse e sa applicarle.
BUONO In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Sa affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle

PIU' CHE SUFFICIENTE In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle.
SUFFICIENTE Se sollecitato utilizza le proprie capacità. Va guidato a realizzare le attività di lavoro proposte dall'insegnante. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplici.
NON SUFFICIENTE Ha bisogno di essere aiutato a utilizzare le proprie capacità. Va sostenuto nella realizzazione delle attività di lavoro proposte. Va guidato nell'affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplificati con supporto.

Allegato:

ALLEGATO-B-certificato-delle-competenze-primo-ciclo-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

DOCUMENTO IN FASE DI AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL' O.M. 2025.

IN ATTESA DELL'ORDINANZA RESTA IN VIGORE LA SEGUENTE MODALITA' DI VALUTAZIONE.
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17). Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:
- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Il Regolamento d'Istituto
Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:
RISPETTO DELLE REGOLE;
RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA;

PARTECIPAZIONE;
COLLABORAZIONE.
AVANZATO: rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise. Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Apporta contributi personali. Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni.
INTERMEDIO: rispetta gli altri e le regole di convivenza. Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Interviene spontaneamente. Interviene positivamente.
BASE: va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza. Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità. Interviene se sollecitato. Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato.
INIZIALE: ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato (E' stata comminata una sanzione disciplinare). Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto. Interviene in modo non sempre appropriato al contesto. Va guidato nell'interazione con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Deroghe: con delibera n° 27 del 15 maggio 2024 il Consiglio di Classe può approvare deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. (D.L. 62 art. 5 comma 2)
Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:
- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;

- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a impegnato/a per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva .
NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
La non ammissione alla classe successiva avviene nei casi in cui:
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo stesso.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Deroghe: con delibera n° 27 del 15 maggio 2024 il Consiglio di Classe può approvare deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. (D.L. 62 art. 5 comma 2)
Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:
- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a impegnato/a per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto

dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).
NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale; - non ammissione agli esami di stato (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)
AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
La non ammissione avviene nei casi in cui:
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"RINO SORIO" MUSSOI - BLEE829015

"SEGATO" CHIESURAZZA - BLEE829026
"CAPPELLARI" GIAMOSA - BLEE829037
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. - BLEE829048

Criteri di valutazione comuni

La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865.
PRINCIPII
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.
L' istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di
istruzione per gli adulti di primo livello. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO
DOCUMENTO IN FASE DI AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'O.M. 2025.

IN ATTESA DELL'ORDINANZA RESTA IN VIGORE LA SEGUENTE MODALITA' DI VALUTAZIONE.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.
I docenti che:
- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.
La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.
Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del Primo Ciclo di Istruzione sono oggetto di valutazione con un giudizio descrittivo nella scuola Primaria -nota Miur D.L. n° 2 del 08/04/2020 convertito in legge n° 41 del 06/06 /2020, Legge n° 126 del 13/10/2020, conversione in legge, con modificazioni del D.L.14/08/2020 n° 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e recepito con ordinanza n° 172 del 04/12/2020.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:
 avanzato;
 intermedio;
 base;
 in via di prima acquisizione.
I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno

specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.
In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a questi quattro differenti livelli di apprendimento:
Tabella 1 – I livelli di apprendimento.
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di

apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

RELIGIONE CATTOLICA
I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

DESCRITTORI
OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, anche con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, la partecipazione è costante, attiva e propositiva, l'interesse è vivo e manifesto e dimostra capacità critica rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
DISTINTO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, la partecipazione è costante ed attiva e l'interesse è serio rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa dei contenuti della disciplina, la partecipazione è attiva e manifesta interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.
SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti della disciplina, dimostra un sufficiente interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti, ma la partecipazione è saltuaria.
NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti della disciplina, la partecipazione è scarsa e l'interesse è superficiale rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17,

sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.
Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione.

DESCRITTORI:
OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti e dimostra capacità di collegamento interdisciplinare, l'interesse è vivo e manifesto e la partecipazione è costante, attiva e propositiva e dimostra capacità critica e attenzione rispetto alle tematiche e ai valori etici affrontati.
DISTINTO: L'alunno\a dimostra conoscenze complete e approfondite dei contenuti proposti, la partecipazione e l'interesse sono costanti e si dimostra attento\a alle tematiche e ai valori etici affrontati.
BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa degli argomenti proposti, è partecipe e manifesta un buon interesse per le tematiche e i valori etici affrontati.
SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, l'interesse alle tematiche e ai valori etici è sufficiente, ma la partecipazione è saltuaria.
NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti, l'interesse e la partecipazione e il rispetto alle tematiche e ai valori etici proposti sono scarsi.

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO ai sensi dell'art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 D. Lgs 13 aprile 20217, n.62
Il giudizio sul comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:
- RISPETTO DELLE REGOLE
- RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA
- PARTECIPAZIONE
- COLLABORAZIONE

GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI
Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo alla rilevazione dei progressi.
Il giudizio sui processi formativi viene formulato in base ai seguenti indicatori:
UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ;
PROGETTARE;
RISOLVERE PROBLEMI;
IMPARARE A IMPARARE.

Allegato:

ALLEGATO-A-certificato-delle-competenze-quinta-primaria-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

DOCUMENTO IN FASE DI AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'O.M. 2025.

IN ATTESA DELL'ORDINANZA RESTA IN VIGORE LA SEGUENTE MODALITA' DI VALUTAZIONE.
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17). Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:
- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Il Regolamento d'Istituto

Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:
RISPETTO DELLE REGOLE;
RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA;
PARTECIPAZIONE;
COLLABORAZIONE;
AVANZATO: rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise. Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Apporta contributi personali. Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni.
INTERMEDIO: rispetta gli altri e le regole di convivenza. Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Interviene spontaneamente. Interviene positivamente.
BASE: va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza. Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità. Interviene se sollecitato. Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato.

INIZIALE: ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato. Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto. Interviene in modo non sempre appropriato al contesto. Va guidato nell'interazione con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA
Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il Piano per l'Inclusione (PI) di un istituto comprensivo è uno strumento strategico fondamentale per garantire una scuola equa e accogliente, capace di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il PI delinea gli obiettivi, le strategie e le risorse necessarie per promuovere l'inclusione scolastica, valorizzando le diversità e assicurando pari opportunità di apprendimento e partecipazione. È un documento che integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e prevede il coinvolgimento attivo di docenti, famiglie e altre figure educative, favorendo la collaborazione per il benessere e il successo formativo di ogni alunno. Il nostro Istituto Comprensivo ha redatto e approvato il PI nel Cd del 29 giugno 2024.

Il PI è allegato alla sezione "Eventuale approfondimento".

Punti di forza

DISABILITA': la scuola realizza e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, perseguendo una didattica laboratoriale e uscite didattiche. Lavorare attuando una didattica inclusiva ha ricadute positive sullo sviluppo globale degli alunni. Le insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, verificano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI, redatto secondo il modello definito dal Decreto interministeriale 182 del 2020.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: progettazione di percorsi di apprendimenti personalizzati e attuazione di una didattica meno strutturata e metodologie di insegnamento che valorizzino le potenzialità di ognuno. Condivisione con le famiglie delle problematiche e delle richieste di consulenza da parte di esperti esterni.

STRANIERI: la scuola organizza attività di accoglienza per alunni stranieri, in modo da favorirne l'inserimento e l'inclusione; nel PTOF è presente il protocollo da seguire per l'accoglienza. L'Istituto valorizza l'accoglienza attraverso il dialogo educativo, cercando percorsi e strategie adeguati ad ogni nuovo inserimento; inoltre in collaborazione con le famiglie e le diverse agenzie presenti nel

territorio, cerca di favorire un sereno inserimento scolastico e sociale. Questa è condizione essenziale affinché ogni nuovo alunno possa esprimersi al massimo delle proprie potenzialità e raggiungere il miglior risultato possibile. I percorsi di accoglienza sono utili per l'intera classe.

Punti di debolezza

DISABILITA': la ristretta tempistica nello svolgimento delle programmazioni didattiche, non sempre favorisce i processi di inclusione. La verifica degli obiettivi da parte degli insegnanti curricolari e del Servizio Età Evolutiva (S.E.E.) viene fatta puntualmente in occasione dei tre GLO organizzati nel corso dell'anno scolastico per ogni alunno con PEI, ma non tutti i docenti riescono a partecipare a tutti gli incontri previsti.

STRANIERI: talvolta le famiglie premono perché il nuovo alunno venga inserito subito, appena arrivato in Italia. La fretta non permette agli insegnanti di avere un efficace colloquio con esse per conoscere appieno la situazione sociale di partenza e il retroterra culturale e spiegare la nostra organizzazione scolastica e non lascia il tempo di pianificare un'adeguata accoglienza con un piano personalizzato. Questa criticità si acuisce nelle contingenze quali i recenti conflitti in territorio ucraino con inserimento improvviso di nuovi alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il gruppo di alunni che presenta maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti certificati L. 104/92, gli alunni DSA e gli studenti di madrelingua non italiana; essi vengono sostenuti progettando percorsi di apprendimenti personalizzati e/o individualizzati in aula e promuovendo attività di recupero sia in classe che nel piccolo gruppo; nella scuola secondaria ciò si realizza anche in ore extracurricolari. Per gli alunni stranieri si attinge ai fondi dell'art.9 CCNL. e al progetto FAMI (in attesa di approvazione).

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti secondo i tempi e le modalità condivisi nell'istituto (registro personale dell'insegnante, scheda di valutazione dell'alunno...). Nel lavoro in aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come la riduzione delle richieste, utilizzo di sussidi didattici semplificati, dispense, strumenti compensativi.

L'istituto attiva un progetto di potenziamento che, attraverso un lavoro individualizzato o in piccoli

gruppi di studenti, punta a rafforzare le competenze linguistiche (lingua italiana e lingue straniere) e logico- matematiche.

Punti di debolezza

Esigenza di percorsi formativi rivolti a tutti i docenti per la personalizzazione del processo di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Su eventuale invito Specialisti ASL e/o associazioni
Su eventuale invito il Presidente del Consiglio di istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, documento che prevede la progettazione di azioni mirate sulla base delle specifiche situazioni personali e ambientali, impegna tutti i docenti della Classe, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti esterni, allo scopo di garantire all'alunno un autentico successo formativo, durante le sedute del GLO. Il Decreto ministeriale del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni i modelli, le linee guida. Si ricorda che - per gli alunni con diagnosi, il PDP deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro la fine del mese di novembre per gli studenti con già in atto un percorso, o entro 3 mesi dalla consegna della certificazione; - per le altre tipologie di BES, "ove non sia presente certificazione clinica o

diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte [...] sulla base di elementi oggettivi [...] ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (C.M. n.8/13-Direttiva Min. 27.12.2012); il PDP sarà redatto per rispondere ai bisogni evidenziati. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative" (ibidem); - le firme vanno apposte da tutti i soggetti interessati, ognuno rendendosi responsabile per la propria parte di quanto definito nel PDP; - il PDP deve essere verificato tre volte all'anno, di cui due in sede di scrutinio; - riguardo al trattamento delle informazioni inerenti alunni con diagnosi, esse danno luogo a dati sensibili e devono essere trattate come tali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Costante dialogo con la scuola per garantire il successo formativo di ogni allievo. Condivisione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Consulenza psicologo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Eventuale assistenza concordata da parte di ATA

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Eventuali procedure condivise di intervento
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Eventuali rapporti con soggetti sociali e/o di volontariato

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Educativo Individualizzato e dal Piano Didattico Personalizzato. La valutazione non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. La scuola ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale.

Approfondimento

Come già descritto nei ***Principali elementi di innovazione***, il nostro Istituto ha deciso di adottare l'Index per l'Inclusione nella scuola, in quanto ritiene che offra una serie di vantaggi significativi -che vanno dalla promozione dell'equità educativa alla preparazione degli studenti per il futuro - e che sia un approccio che riflette i valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del rispetto delle differenze, contribuendo a creare un ambiente scolastico più positivo e favorevole allo sviluppo di ogni individuo.

A proposito della Composizione del GLI: si precisa può farne parte su eventuale invito il Presidente del Consiglio di istituto, in rappresentanza dei genitori, come deliberato nella seduta del C.I del 13/12/2024 laddove prevista la sua presenza (Dl 66/2017, art 9.)

A partire dall' a.s. 2024/25 si effettua la verifica finale dei PdP degli alunni con BES e DSA, come per i PdP degli alunni stranieri, utilizzando il modello apposito, come concordato dal GLI.

Allegato:

PI-USR-2024_Iciclo.pdf

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo sta vivendo un periodo di significativi cambiamenti e miglioramenti sotto la guida di una nuova dirigenza. Il recente insediamento di un nuovo Dirigente Scolastico (DS) e un nuovo Dirigente Amministrativo (DSGA) ha portato una ventata di freschezza e innovazione all'interno della nostra comunità scolastica.

Uno dei principali fattori che ha contribuito a questo cambiamento positivo è stato l'accesso ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-27 e dal PN Scuola fondo FSE+.

Questi fondi hanno permesso di apportare miglioramenti sostanziali nei servizi amministrativi dell'istituto, migliorando l'efficienza e la qualità dell'assistenza fornita a studenti, genitori e personale scolastico.

Inoltre, grazie a questi finanziamenti, siamo stati in grado di iniziare un rinnovamento degli spazi destinati all'apprendimento. L'allestimento di nuove aule e l'aggiornamento delle attrezzature didattiche è stato creato un ambiente più accogliente e funzionale per i nostri studenti, migliorando notevolmente le condizioni di studio e apprendimento.

La nuova dirigenza tiene particolarmente alla formazione del personale, riconoscendo che insegnanti e collaboratori scolastici svolgono un ruolo fondamentale nel successo degli studenti. A tal fine, ha adottato l'INDEX come strumento per monitorare e migliorare costantemente le nostre prestazioni. Mediante tale strumento si intende creare un ambiente in cui studenti, genitori e personale scolastico si sentano sostenuti e valorizzati e si vuole garantire che ogni membro del personale abbia accesso a opportunità di formazione e sviluppo professionale per offrire un'istruzione di alta qualità ai nostri studenti, perché il miglioramento dell'aspetto accademico, passa anche attraverso al benessere dell'intera comunità scolastica. L'Index offre un quadro completo per affrontare le sfide dell'inclusione educativa e per garantire che ogni studente possa avere successo; attraverso i suoi indicatori, esso permette di raccogliere dati circa la percezione sull'inclusione dei membri della comunità. Questo strumento si articola in 3 dimensioni: a) creare culture inclusive; b) produrre politiche inclusive; c) sviluppare pratiche inclusive, e si può scegliere da quale iniziare il processo di autovalutazione che coinvolge tutti, non solo gli alunni, ma anche il personale della scuola e i genitori. L'autovalutazione e il monitoraggio per l'inclusione sono previsti

dal D. legge 66/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015 e da un'apposita sezione del RAV. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono previsti anche nella Direttiva ministeriale n. 8 del 27 dicembre 2012, punto 3, dove si sottolinea che la valutazione "è finalizzata ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi", facendo riferimento a degli strumenti utilizzabili dalla scuola e reperibili in rete, tra i quali è previsto Index. Esso, quindi, ci permette di servirci di un mezzo riconosciuto nella sua validità e di attuare un percorso condiviso con le altre scuole del territorio.

Per raggiungere questi e gli altri obiettivi presenti nella Mission della dirigenza nonché quelli richiesti dalle varie normative vigenti, il DS si avvale di molte figure professionali che svolgono un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nella crescita dell'intero Istituto Comprensivo, contribuendo al miglioramento dell'esperienza educativa degli studenti e al benessere della comunità scolastica nel suo complesso.

Le figure principali sono i Collaboratori del DS, l' Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali e ovviamente il DSGA.

Le mansioni di tali figure sono dettagliate nelle sezioni specifiche dedicate.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
INFANZIA
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per CLIL
Prima alfabetizzazione
Supporto ad alunni in difficoltà

PRIMARIA
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS)
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti
Approfondimenti disciplinari
Prima alfabetizzazione

SECONDARIA
Potenziamento L-2, alfabetizzazione, docenza e recupero.
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RESIS;

- CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI per l'Integrazione e l'Intercultura (CAMI);

- Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio;

- BellunOrienta;

- Progetto "Luoghi e non luoghi: i bambini abitano il territorio";

- Scuole per lo Sport;

- Rete 0/6 infanzia;

- Rete per il DPO - istituto Calvi;

- UrbanHub Belluno (partenariato);

- Rete regionale di "Scuole che promuovono salute";

- Rete inclusione scolastica Belluno;

- Partenariato con Centro Consorzi di Sedico;

- Rete di scopo FAMI per la realizzazione del prog-541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto".

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA: responsabile degli uffici, bilancio, consuntivo, inventario, gestione personale ATA, pagamenti di beni e servizi e liquidazione dei compensi accessori del personale con relative denunce e dichiarazioni.

UFFICIO PROTOCOLLO : smistamento posta e protocollazione della stessa.

UFFICIO ACQUISTI: acquisto di beni e servizi e relative rilevazioni.

UFFICIO PER LA DIDATTICA: gestione di tutta l'area didattica dei tre ordini di scuola e rapporti con le famiglie degli alunni.

UFFICIO PERSONALE: gestione di tutte le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato con relativi adempimenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	ANIMATORE DIGITALE: (1 unità) E' incaricato di svolgere le seguenti funzioni: • Formazione interna attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on-line e a distanza; • Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso azioni per un'educazione digitale con il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti; • Creazione di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza; • Partecipazione alle riunioni e alle attività di staff, Team Digitale, gruppo di progetto dei Pnrr al fine di coordinare le azioni e distribuire gli incarichi all'interno dell'Istituto Comprensivo; • Partecipazione alla progettazione e alla gestione delle attività dei vari progetti inerenti all'aera digitale, innovazione e di transizione digitale; • Gestione ordinaria della piattaforma Google workspace e risoluzione dei problemi che si presentano nel corso dell'intero anno scolastico; • Creazione e consegna degli account di Istituto a	3

alunni e docenti, con relativa liberatoria; • Gestione degli utenti della piattaforma google ed aggiornamento del relativo elenco ATA/docenti. COLLABORATORE DEL DS: (2 unità) L'incarico di primo collaboratore del DS ha la delega a svolgere le sotto elencate attività: 1. In qualità di primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; 2. Collabora alla stesura del Piano delle attività e la predisposizione del calendario degli scrutini ed esami; 3. Collabora alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto: o Collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. Istruzione degli atti e documentazione utile. o Raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e DS per ogni esigenza personale e professionale. o Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie. Interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi, nei C.d.C., in presenza di particolari problemi/esigenze. o Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali (UST – Comune – USL ...) su delega del DS; 4. Coordina i docenti responsabili di plesso, di FS e di progetto. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; 5. Cura il raccordo tra le sedi; 6. Collabora con i responsabili di plesso

nella stesura degli orari e nell'organizzazione delle varie scuole; 7. Ha funzione di Segretario del Collegio Docenti per la stesura dei verbali del Collegio Docenti in collaborazione/alternanza con gli altri collaboratori; 8. Cura della documentazione relativa alle sedute del Collegio Docenti; 9. Gestisce la copertura oraria in caso di assenza del personale, attraverso modifiche e/o adattamenti d'orario delle lezioni con eventuale ricorso all'assegnazione di ore eccedenti, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie di necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 10. Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; 11. Si occupa delle procedure per la somministrazione dei farmaci e delle procedure connesse; 12. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Cura i rapporti con i plessi della scuola dell'infanzia e primaria; Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Proposte di metodologie didattiche; Segue le iscrizioni degli alunni; Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; si occupa di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; cura di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione

regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. L'incarico di secondo collaboratore del DS ha la delega a svolgere le sotto elencate attività, comprese quelle indicate al primo Collaboratore, coadiuvandolo o in caso di assenza o impedimento da parte di questo. Inoltre, in qualità di secondo collaboratore, e in accordo con il primo,: • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. • Garantisce la presenza presso la SSPG, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione della sede; • Controlla le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente sul suo andamento; • È segretario verbalizzante del CD di sezione; • Collabora alla stesura del Piano delle attività e alla predisposizione del calendario degli scrutini ed esami; • Collabora alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto, in riferimento a: a) Preparazione degli incontri degli OO.CC. della secondaria di I grado, anche mediante l'istruzione degli atti e la documentazione utile; b) Raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti di sezione e DS per ogni esigenza personale e professionale; c) Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; d) Cura degli

interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi, nei C.d.C., in presenza di particolari problemi/esigenze; d) Partecipazione, in qualità di assistente e di verbalizzante, ai colloqui con alunni e genitori all'interno dei rapporti scuola-famiglia; e) Rappresenta l 'Istituto in incontri ufficiali (UST – Comune – USL ...) su delega del DS; • Coordinamento e collaborazione con le FS, rapportandosi con il DS e le altre figure che operano o risultano coinvolte nella medesima area; • Collaborazione con i responsabili del plesso della SSPG nella stesura degli orari e nell'organizzazione dello stesso; • Predisposizione e cura dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei permessi permanenti, vagliando tutte le richieste e rapportandosi con le famiglie; • Raccordo con il primo collaboratore in relazione ai rapporti con i plessi della scuola dell'infanzia e primaria; • Predisposizione di eventuali adattamenti d'orario in caso di uscite/gite/iniziative culturali/scioperi, curando anche la corretta comunicazione con le famiglie; • Monitoraggio dell'uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; • Verifica e cura delle iscrizioni degli alunni, anche in corso d'anno; • Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal Regolamento di istituto; • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento dei docenti; • Cura della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente

	carattere di urgenza; • Collaborazione con il Ds, le FS e i responsabili di dipartimenti relativamente ai documenti di valutazione degli alunni; • Richiesta immediata di intervento delle Forze dell'ordine e dei servizi sanitari di Pronto soccorso, qualora si renda necessario; • Partecipazione ai lavori delle Commissioni (gruppo di lavoro) per l'elaborazione/integrazione/attuazione di specifici progetti facenti parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto; • Collaborazione e organizzazione delle attività di orientamento in entrata, promuovendo e coordinando eventuali iniziative promozionali; • Cura, insieme al referente di plesso e ai Responsabili di Dipartimento, l'organizzazione di Scuole aperte; • Organizzazione, insieme ai referenti di plesso delle attività di potenziamento e di attività alternative all'IRC; • Predisposizione, insieme al Ds, dell'organizzazione dei corsi di recupero; • Predisposizione del sevizio di assistenza mensa; insieme al referente di plesso della SSPG; • Collaborazione con il personale della Segreteria per gestire la banca delle ore e la sostitu-zione dei colleghi assenti; • Collaborazione nella gestione dello sportello di ascolto psicologico; Come docente di potenziamento svolge anche ore di supplenza, che esulano dall'incarico assegnato.	
Funzione strumentale	ATTUAZIONE DEL PTOF È incaricato di svolgere le seguenti funzioni: - curare l'aggiornamento del Ptof e dei documenti connessi, Rav e Pdm; - raccogliere i progetti dell'Offerta Formativa e inserirli nel PTOF; -aggiornare il Piano di miglioramento; -occuparsi della Rendicontazione	4

sociale; -socializzare al Collegio Docenti i documenti dell'Istituto relativi al Ptof; -partecipare al Nucleo Interno di Valutazione; -raccogliere ed elaborare i dati relativi ai questionari di percezione di studenti, genitori, docenti e personale ATA che verranno somministrati ogni primavera; -curare la formazione e l'aggiornamento relativa a questo ambito; -supervisionare, in collaborazione con i Collaboratori del Ds, il lavoro delle commissioni; -collaborare con le commissioni sulla valutazione. TECNOLOGIA È incaricato di svolgere le seguenti funzioni: • Favorire la fruibilità del sito, la raccolta informazioni, l'aggiornamento sezioni e dati; • Aggiornamento periodico sito per la parte didattica, sezione news/eventi e home page. È responsabile del sito della scuola, per la parte di sua competenza, in merito all'individuazione, elaborazione, pubblicazione ed aggiornamento dei dati al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Particolare attenzione verrà posta nella pubblicazione di dati, foto e immagine al fine di rispettare le norme sulla privacy; • Predisposizione dell'aula informatica per le prove Invalsi e supporto tecnico durante le prove; • Supporto ai colleghi e al personale tecnico ed amministrativo nella gestione degli accessi e nell'utilizzo del sito dell'Istituto, della rete WiFi e della strumentazione multimediale della sede centrale; • Partecipazione alle riunioni e alle attività di staff, Team Digitale al fine di coordinare le azioni e distribuire gli incarichi

all'interno dell'Istituto Comprensivo; • Gestione locale degli accessi alla rete WiFi dell'Istituto, con aggiornamento degli elenchi utenti abilitati/disabilitati; • In collaborazione con il Tecnico di laboratorio eventuale aggiornamento del Sistemi Operativi dei PC dell'aula informatica; • Supporto alla segreteria; • Manutenzione ordinaria e straordinaria della dotazione hardware e software della sede centrale dell'Istituto. INCLUSIONE (DISABILITA-DSA-BES) Per realizzare la piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nella loro classe e nella scuola e favorirne l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia, i compiti che si conferiscono alle F.S sono: -accogliere e fare azione di tutoraggio dei nuovi docenti dell'area di sostegno; -coadiuvare i docenti nella predisposizione dei documenti necessari; -supportare i colleghi e fare consulenza ai docenti per l'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno, destinatario di PEI e PDP; -informare i colleghi delle diverse iniziative di formazione offerte dal territorio; -supportare i docenti nelle eventuali segnalazioni e/o offrire loro consulenze inerenti a problematiche di difficoltà scolastiche; -condividere, attraverso gli incontri tra referenti e nel GLI, delle problematiche e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni; -fare una scelta mirata delle assegnazioni dei casi, dell'orario di servizio dei colleghi e predisposizione delle sostituzioni in caso di assenza degli stessi sugli alunni più gravi; -partecipare alle riunioni dei CTI per testimoniare la presenza attiva del nostro istituto presso gli

agenti educativi esterni e per avere opportunità di aggiornamento e condivisione di esperienze diverse; -organizzare i colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli; -collaborare con l'ufficio della segreteria per la gestione e l'aggiornamento dei fascicoli e dei documenti relativi agli alunni certificati con L.104/92 e L.170/10 e agli alunni con BES; -supportare i colleghi per compilazione del progetto in deroga, utile per la richiesta dei posti di sostegno; -inserire, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, sulla piattaforma SIDI i dati utili per la determinazione dell'OF; -elaborare il Piano per l'inclusione (PI) e coordinare il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)-Index; - partecipare alla formazione biennale sull' Index, all'interno della Rete per l'inclusione, guidare, monitorare il processo di autovalutazione e condividere con il CD. ORIENTAMENTO E' incaricato di svolgere le seguenti funzioni: • Tenere i rapporti con la Rete provinciale BellunOrienta e partecipare alle riunioni da essa indette; • Prendere accordi con gli operatori della Rete e pianificare il calendario degli incontri per ogni classe seconda (training) e terza (alunni indecisi) della SSPG "Ricci"; • Diffondere tra gli alunni delle classi seconde e terze della SSPG "Ricci" le informazioni relative ai laboratori esperienziali e agli incontri di Scuola Aperta presso gli Istituti superiori del Comune e presso qualche Istituto situato fuori dal Comune di Belluno; • Mantenere i contatti con i referenti di Orientamento in entrata di alcune scuole superiori ed eventualmente incontrarli per

migliorare la diffusione di informazioni e la consapevolezza tra gli alunni della nostra scuola; • Affiggere eventuali manifesti e locandine forniti dagli Istituti superiori e distribuire agli alunni tutto il materiale informativo (volantini, depliants...); • Diffondere tra gli alunni delle classi terze la data di scadenza per l'iscrizione alla scuola superiore e monitorare eventuali mancate iscrizioni dopo tale termine, collaborando con la segreteria; • Organizzare l'incontro serale con l'esperto di orientamento per i genitori degli alunni delle classi seconde; • Inviare al docente che si occupa del sito della SSPG "Ricci" tutte le informazioni relative all'orientamento, affinché vengano inserite nell'apposita sezione del sito dell'Istituto; • Diffondere tra gli alunni le informazioni relative alla fiera BellunOrient@ di Sedico e promuoverne la partecipazione; • Aggiornare costantemente il Protocollo di Continuità del nostro Istituto, nella parte relativa alla continuità tra la SSPG e la SSSG; • Organizzare l'evento Orient@Ricci o altri eventi simili presso la sede della SSPG, al fine di "avvicinare" le SSSG agli alunni della scuola secondaria di I grado (prendere contatti con i referenti di orientamento degli Istituti superiori, raccogliere i dati di docenti e alunni ospiti per la stesura dei relativi contratti, organizzare gli spazi e i gruppi di alunni della scuola Ricci...); • Stendere e condividere il Piano triennale di Orientamento della SSPG; • Analizzare il modello di "Consiglio orientativo" proposto dalla Rete BellunOrienta e predisporre la sua consegna alle famiglie; • Tenersi aggiornate sulla normativa vigente in

	materia di orientamento (D.M. del 22.12.2022 n. 328 + Allegato B, che prevedono lo svolgimento di 30 ore annue di orientamento per ciascuna classe della SSPG); • Stendere un elenco di attività, tematiche e indicazioni operative che possano essere di spunto per i docenti per lo svolgimento dei moduli di 30 ore di orientamento; • Partecipare alle riunioni per la progettazione di attività finanziate dal PNRR e ricercare partner/mentor per l'attuazione di tali attività; • Stendere un progetto per i percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie; • Raccogliere e monitorare i piani di orientamento stesi dai docenti, sintetizzarne i contenuti e rielaborali per il loro inserimento nell'apposita sezione del PTOF; • Redigere la relazione finale delle attività svolte durante l'anno scolastico e presentarla al Collegio dei docenti.	
Capodipartimento	Gli insegnanti incaricati coordinano l'azione didattica dei docenti per aree disciplinari sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria.	10
Responsabile di plesso	Sono incaricati di svolgere le seguenti funzioni: • Curare i Rapporti interni con la Dirigente e la Segreteria in ordine alle attività formative, educative e didattiche del plesso; • Curare i Rapporti con le famiglie degli alunni (comunicazioni, avvisi), e con le Associazioni Locali, i servizi Comunali e del Territorio, in ordine ad aspetti organizzativi inerenti le attività scolastiche. Non è prevista la delega alla firma; • Organizzare le attività del Plesso (progetti, manifestazioni, iniziative) con la collabora-zione	9

	dei docenti interessati; • Prenotare accesso a mostre, partecipazioni ad attività istituzionali in ambito comunale; • Segnalare eventuali necessità od urgenze relative al plesso con particolare riguardo alle condizioni di igiene e di sicurezza; • Coadiuvare i Collaboratori del Ds e la segreteria al fine di verificare la completezza della documentazione e della modulistica richiesta alle famiglie; • Partecipare alle riunioni dello staff e convocate dal Dirigente o dai suoi collaboratori; • Collaborare con i Collaboratori del Ds per gestire la banca delle ore e la sostituzione dei colleghi assenti in tandem con il personale della Segreteria; • Organizzare e monitorare la sorveglianza alla mensa.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero Prima alfabetizzazione Supporto ad alunni in difficoltà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzazione a supporto dell'organizzazione	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	scolastica (collaboratore del DS) Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti Approfondimenti disciplinari Prima alfabetizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento L-2, alfabetizzazione, docenza e recupero. Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile degli uffici di Segreteria; gestione del personale ATA; produzione di atti con rilevanza esterna; predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo; tenuta ed aggiornamento dell'inventario; acquisizione di fondi e finanziamenti e pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture; liquidazioni di compensi su progetto e dei compensi accessori del personale dipendente con relative denunce e dichiarazioni; supporto al Dirigente scolastico nella predisposizione della proposta per la liquidazione del Fondo integrativo e delle risorse afferenti al MOF; supporto al Dirigente scolastico in fase di contrattazione integrativa; supervisione dei compiti attinenti alla sicurezza del personale e degli studenti e dei locali dei plessi dell'Istituto; gestione del procedimento di trattamento dei dati personali in qualità di responsabile; supporto al RUP per le attività di progettazione e gestione dei PON/PNRR.
Ufficio protocollo	Gestione delle caselle ufficiali di posta elettronica dell'Istituto; tenuta ed aggiornamento degli account; smistamento, protocollazione ed assegnazione della posta in entrata (peo e pec); controllo della posta in uscita e gestione dei contatti e delle comunicazioni con l'esterno.
Ufficio acquisti	Supporto al DSGA nelle attività di acquisto di beni, servizi e forniture: predisposizione di delibere a contrarre, buoni d'ordine, acquisizione CIG; predisposizione di mandati di pagamento e reversali di incasso, rapporti e comunicazioni con

	Istituto cassiere; pagamento tasse e tributi; emissione avvisi di pagamento.
Ufficio per la didattica	Gestione dell'area di competenza per i tre ordini di scuola e dei rapporti con gli studenti e con le famiglie.
Ufficio personale	Gestione di tutte le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato con evasione delle relative scadenze ed adempimenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico https://www.ic1belluno.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: - RESIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI per l'Integrazione e l'Intercultura (CAMI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - BellunOrienta

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Scuole per lo Sport

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Progetto "Luoghi e non luoghi: i bambini abitano il territorio".

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Acquisto di beni (dotazioni informatiche)
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete 0/6 Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Stimolare il confronto tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia e la formazione.

Denominazione della rete: - Rete per il DPO capofila Istituto Calvi

Azioni realizzate/da realizzare	• Privacy e trattamento dati
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete regionale di scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - UrbanHub

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: - Rete inclusione scolastica Belluno

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce a questa rete (scuola polo provinciale per l'inclusione IC ponte nelle Alpi) per varie

iniziative di formazione, ma soprattutto per la ***formazione sul PEI*** e per il ***progetto Index*** , il cui responsabile scientifico formatore è il prof. Dario Ianes, Professore ordinario di Pedagogia dell'inclusione alla Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano-Bozen e co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento.

Denominazione della rete: - Partenariato con Centro Consorzi di Sedico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Verranno offerti agli studenti laboratori gratuiti per tre anni: mosaico e decorazioni,legno, occhialeria, sartoria,...

Denominazione della rete: - Rete di scopo FAMI per la

realizzazione del prog-541

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali • Fondo Asilo, Migrazione e integrazione 2021-2027 CUP E44C23000410006
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fondo Asilo, Migrazione e integrazione 2021-2027 -Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva "interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026" CUP E44C23000410006

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La scuola incontra l'adozione (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Seminari con la finalità di continuare a sostenere il percorso di inclusione scolastica degli alunni adottivi attraverso l'approfondimento di tematiche di interesse per gli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Seminari e confronto di esperienze
Formazione di Scuola/Rete	ULSS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ULSS

Titolo attività di formazione: "Comincio bene la scuola1 e 2!"-area linguistica (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Obiettivi: - Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino; - Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto - Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento della letto-scrittura, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi. Durata e articolazione: 2 incontri per un totale di 5 ore; incontri periodici di restituzione. Relatori: Dott.ssa Iolanda Perrone, Logopedista e Formatore Senior Metodo Terzi; Prof. Vittorio Grotto, Docente e formatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno delle classi prime della scuola primaria.
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CTI

Titolo attività di formazione: "Comincio bene la scuola 1 e 2!" - matematica (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Obiettivi: - Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sullo sviluppo dell'intelligenza numerica, al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino; - Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto; - Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento del calcolo, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi. Durata e articolazione: 2 incontri da tre ore ciascuno; incontri periodici di restituzione. Relatori: Chiara Barausse, docente e pedagogista clinico a Padova, formatore AID ed Erickson; Ilaria Cervellin,

docente e formatore, collabora con l'UAT di Vicenza e l'Università di Padova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno delle classi prime della scuola primaria.
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal CTI

Titolo attività di formazione: Insieme per una scuola inclusiva (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Incontri con la modalità della conferenza all'interno di Collegi Docenti sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica,con particolare riferimento allo spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza: formazione generale e corsi per preposti (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

La partecipazione alla gestione dell'emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti individuati come futuri preposti
Modalità di lavoro	• Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche di primo soccorso (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Corso organizzato in rete con altri Istituti, per l'aggiornamento permanente dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso antincendio (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Corso organizzato in rete con altri Istituti, per l'aggiornamento permanente dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progettare unità di apprendimento a ritroso (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

valutazione e miglioramento)

Corso di 25 ore, di cui 20 in presenza (12 ore di incontri assembleari + 8 ore di lavoro di gruppo) + 5 ore forfettarie a distanza per lo studio dei materiali di approfondimento, l'elaborazione dell'UdA e la sua sperimentazione in classe, a cui partecipano tutti i docenti dell'Istituto. Tale corso contribuisce alla diffusione della DIDATTICA PER COMPETENZE, con conseguente apertura all'INNOVAZIONE METODOLOGICA , ma parallelamente lavora nell'ambito della VALUTAZIONE, con la predisposizione di griglie di osservazione, di valutazione formativa in itinere e di valutazione sommativa finale, nell'ottica di favorire un MIGLIORAMENTO degli esiti dell'intervento educativo. Il formatore del corso è il prof. Mario Castoldi, attualmente Docente Associato di Didattica generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino. Si tratta di un percorso strutturato per elaborare unità di apprendimento orientate verso traguardi di competenza - sia di tipo disciplinare, sia di carattere trasversale - grazie all'esame di molti esempi illustrati e commentati dal relatore stesso; di pari passo alla presentazione degli esempi, si svolge un lavoro a gruppi per la predisposizione di una unità di apprendimento che risulti significativa per il gruppo di docenti (e quindi utilizzabile concretamente in classe). Tali elaborati vengono puntualmente corretti dal relatore e poi le criticità discusse e argomentate nell'incontro successivo in un processo di apprendimento cooperativo attivo della struttura logica basata sul modello di progettazione a ritroso di Wiggins e McTighe e imperniata sulla centralità del traguardo di competenza nella progettazione di una unità di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per acquisizione/sviluppo competenze digitali da utilizzare in ambito scolastico per scopi educativi e creativi (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento)

I corsi che l'IC1 propone ai suoi docenti sulle competenze digitali si allineano alle richieste delle normative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in diversi modi. Il MIUR, infatti, ha riconosciuto l'importanza di integrare le competenze digitali nella formazione degli insegnanti, considerando l'evoluzione del contesto educativo e la sempre crescente presenza della tecnologia nella società. A tale scopo il MIUR ha: - pubblicato le Linee Guida Nazionali per il Curricolo che promuovono l'integrazione delle competenze digitali in tutte le discipline; - avviato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per promuovere l'innovazione digitale nelle scuole italiane; - sottolineato l'importanza dell'aggiornamento continuo delle competenze degli insegnanti per affrontare le sfide dell'era digitale. I corsi per docenti proposti nel nostro istituto mirano a supportare l'implementazione di questo piano, fornendo agli insegnanti le competenze necessarie per utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali in classe. Questi corsi sono progettati anche per garantire che gli insegnanti siano in grado di affrontare le sfide legate all'inclusione digitale, garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o background, abbiano accesso alle risorse digitali in modo efficace. A titolo esemplificativo delle varie iniziative di formazione per i docenti citiamo il corso di formazione su Edpuzzle, una piattaforma che consente agli insegnanti di creare, personalizzare e condividere video didattici interattivi; gli insegnanti possono selezionare video da YouTube o caricare i propri video, quindi aggiungere domande a risposta multipla, domande aperte o commenti vocali per coinvolgere gli studenti durante la visione del video. L'istituto ha acquistato una licenza biennale per edpuzzle e quindi si è pianificata la formazione dei docenti interessati a conoscere e sperimentare questo e altri strumenti digitali che possono arricchire l'esperienza di apprendimento rendendola più coinvolgente e dinamica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale in autonomia in base a esigenze professionalizzanti individuali (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

In accordo con la legge 107/2015, il Collegio Docenti dell'IC1 Belluno ha deliberato che un numero congruo di di ore di aggiornamento sia quantificabile in 45 in un triennio, indicativamente 15 l'anno, a partire dall' a.s. 2016/17 (CD n° 1 a.s. 2016/17 del 01/09/2016; punto 10 dell'o.d.g. "corsi di aggiornamento: modalità organizzative"). Tale monte ore è ancora rispettato, per cui il numero minimo di ore che ogni docente dell'istituto dedica alla formazione è di 45 ore per triennio.
All'interno di questa formazione vi sono pertanto attività di formazione obbligatoria - proposta dall'IC1 dopo approvazione in CD e rispondente alle richieste emerse dai questionari annuali proposti in primavera e/o alle indicazioni provenienti da fonti ministeriali- e attività di formazione autonoma, che il docente seleziona in base alle esigenze professionalizzanti individuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Modalità varie in base alla tipologia di corso

Formazione di Scuola/Rete	Alcune attività obbligatorie erogate dalla scuola, altre in autonomia)

Titolo attività di formazione: Formazione sul nuovo PEI (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Il decreto interministeriale n. 182 del 20 dicembre 2020 ha stabilito l'adozione nelle scuole del nuovo modello di PEI, il Piano Educativo Individualizzato per alunne e alunni con disabilità. Il nuovo PEI rafforza il principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica ed esplicita le modalità di sostegno didattico, gli interventi di inclusione, i criteri di valutazione e le risorse professionali da mettere in campo. Rete inclusione Belluno (scuola polo provinciale IC Ponte Nelle Alpi), UAT di Belluno e USR Veneto sono gli enti formatori a cui la scuola si è appoggiata per supportare il personale dell'IC1 nel lavoro di introduzione del nuovo PEI utilizzando la classificazione e nell'aggiornamento sulla base delle ultime indicazioni ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Funzione strumentale inclusione; docenti di sostegno curricolari
Modalità di lavoro	• Corsi di formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in tema di educazione civica e sostenibilità "Antropocene: come attivare la transizione ecologica a scuola" (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: competenze di cittadinanza e educazione alla sostenibilità)

Lo sfruttamento della biosfera, una nuova estinzione di massa, il cambiamento del clima: le tracce del passaggio umano sulla Terra sono così evidenti, che la comunità scientifica si sta domandando se siamo entrati in una nuova epoca geologica che porta la nostra firma. Le sfide che le prossime generazioni dovranno affrontare sono già di fronte a noi e la scuola ha un ruolo importante come veicolo per educare le nuove generazioni ad attivare la transizione ecologica imminente. Il formatore dott. Lorenzo Monaco affronta questa tematica per un approccio didattico alla sfida imposta dai cambiamenti climatici in chiave "testa, mani, cuore".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mai Soli_Ven01Belluno1 (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei

docenti: inclusione e disabilità)

Il progetto ha lo scopo di diffondere una cultura inclusiva e di formare adulti che possano fungere da mediatori dell'integrazione dei soggetti con difficoltà e disturbi del comportamento all'interno della realtà sociale di riferimento. Si tratta di quattro incontri di formazione destinati a docenti e genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione referenti orientamento (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: orientamento, cittadinanza globale Scuola e lavoro)

Con Decreto 22 dicembre 2022, n. 328, il Ministro dell'Istruzione e del Merito (Mim) ha adottato le Linee guida per l'orientamento concernenti la Riforma del sistema di orientamento prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) − M4C1 R1.4-. La scuola si è attivata per allinearsi a

quanto previsto dalla nuova normativa vigente, attraverso la partecipazione dei referenti per l'orientamento dell'istituto alla riunione informativa della rete BellunOrienta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in tema di educazione civica e digitale: Corso di formazione sull'educazione digitale e progetto Patentino per l'uso dello smartphone (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: competenze di cittadinanza e competenze digitali)

Le Scuole in rete per un Mondo di Solidarietà e Pace, l'associazione Amici delle Scuole in rete, in collaborazione con l'Associazione "Media Educazione Comunità", grazie al finanziamento del progetto "Educa il futuro: l'adulto di domani è responsabilità dell'adulto di oggi" (Bando Comunità educanti 2020 dell'Impresa sociale Con i Bambini), organizzano un percorso di formazione online gratuito per tutti i docenti e i genitori della provincia di Belluno. Il percorso vuole offrire ai docenti conoscenze, competenze, materiali per l'educazione al digitale ed eventualmente tutoraggio e materiali ai docenti che volessero intraprendere durante quest'anno, o nei successivi, il percorso per il patentino per lo smartphone. Il percorso è aperto e utile per i docenti di ogni ordine e grado, con due incontri maggiormente indirizzati alla scuola primaria e due incontri, oltre al primo, dedicati ai genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione del diabete a scuola (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Il diabete giovanile è una condizione che influenza molti aspetti della vita e la scuola è uno dei più importanti. I ragazzi trascorrono molte ore a scuola e per questo è fondamentale che il personale scolastico abbia un'adeguata conoscenza delle tematiche correlate alla gestione della condizione. Il corso, realizzato in collaborazione con il personale dell'ULSS, è rivolto a docenti e ATA ed è finalizzato ad offrire una formazione specifica al personale scolastico su questa malattia, per una migliore gestione del bambino con diabete tipo 1 insulino-dipendente e a completamento della formazione sul farmaco salvavita,.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Incontri con personale ULSS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Seminari in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sulla parità di genere

L'istituto propone un corso di aggiornamento facoltativo sul tema della parità di genere tenuto da un'esperta esterna, la dott.sa Francesca Quaglia dell'Associazione, psicologa dell'associazione

"Belluno-donna", che da tre anni svolge un'opera di formazione rivolta agli alunni di terza media. Si tratta di una serie di interventi per un totale di 5 ore, finalizzati a promuovere la cultura del rispetto e a combattere la violenza verbale e fisica sulle donne. Il corso è particolarmente rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di primo grado, per le tematiche trattate, ma è aperto a tutti i docenti dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione indicate sono in linea con le priorità educative e didattiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), così come con gli obiettivi di sviluppo e le azioni delineate nel RAV e dettagliate nel Piano di Miglioramento. Queste attività rispondono anche alle esigenze formative identificate dai docenti, che vengono raccolte attraverso questionari online annuali.

Per selezionare i corsi formativi, prendiamo in considerazione proposte provenienti da diverse fonti, tra cui le scuole capofila dell'Area Geografica, le università, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno, l'Unità Locale Socio Sanitaria di Belluno, la piattaforma SOFIA e le Reti a cui la scuola è affiliata. Un'attenzione particolare viene dedicata ai corsi relativi alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle sfide educative emergenti, alla sicurezza e alla privacy. Inoltre, promuoviamo la partecipazione dei docenti ai corsi di informatica di base e avanzati, che possono essere svolti in presenza, a distanza o in modalità ibrida, così come ai corsi dedicati alla conoscenza di piattaforme didattiche e software open source. Sosteniamo anche percorsi di Ricerca-Azione in linea con le Linee Guida di Educazione Civica.

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione forniscono supporto ai docenti nell'ambito delle attività formative e delle competenze promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, dai referenti regionali per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dalle scuole polo e dalle reti di scopo. Questo approccio mirato consente all'istituzione di preparare i docenti in modo adeguato e competente per affrontare efficacemente le nuove modalità di insegnamento e per sviluppare appieno le loro potenzialità.

Piano di formazione del personale ATA

Corso Argo Bilancio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale individuato da DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività erogate da enti specializzati individuati dal DSGA

Seminari per lavorazione Passweb (pratiche pensionistiche, TFR/TFS, ricostruzioni di carriera)

Descrizione dell'attività di formazione	Passweb: guida pratica alla gestione del Sistema Pensionistico, TFS, TFR e ricostruzioni di carriera.
Destinatari	Personale individuato da DSGA
Modalità di Lavoro	• Seminari di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività erogate da enti specializzati individuati dal DSGA

Gestione delle piattaforme informatiche ministeriali e

non in uso negli uffici

Descrizione dell'attività di formazione	Corso finalizzato a fornire competenze avanzate nella gestione, ottimizzazione e sicurezza delle piattaforme informatiche ministeriali e non solo. Con un
Destinatari	Personale individuato da DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività erogate da enti specializzati individuati dal DSGA

Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA all'interno dei corsi finanziati dal D.M. 66

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale individuato da DSGA
Modalità di Lavoro	• Seminari di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività erogate da enti specializzati individuati dal DSGA

Approfondimento

Nel corso del triennio ed in congruenza con quanto previsto nel PTOF di Istituto e previsto dalla normativa vigente in materia, nonché da quanto compendiato dal CCNL di riferimento per l'inquadramento delle figure professionali in servizio, saranno progettate, organizzate ed espletate specifiche ed approfondite attività di formazione per ciascuna area e settore di competenza.

Il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi prestati all'utenza e definiti nel PTOF, con particolare attenzione ai protocolli di sicurezza e privacy. Lo sviluppo delle competenze professionali e la formazione rappresentano, infatti, criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi (incarichi specifici ed intensificazione del lavoro) compendiati nel piano delle attività del personale ATA, con specifico riferimento agli impiegati di segreteria, e per la valorizzazione delle risorse umane.

Formazione pianificata per il triennio 2022-2025 del personale ATA:

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze chiave nei settori tecnico ed amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione dell'attività posta in essere dagli uffici dell'Istituto comprensivo a supporto dell'azione didattica;

2. Prevedere specifiche e peculiari attività di formazione per sostenere ed incrementare il processo di digitalizzazione della segreteria didattica.